

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C.N. 18 DEL 20.3.2013

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti. Do la parola al Segretario Comunale per l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero è legale, la seduta è valida.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Mi ha comunicato Enzo Tucci che è impegnato per motivi di lavoro e Claudio Montebello altresì.

Prima di iniziare i lavori propongo una breve sospensione per una piccola sorpresa, quindi prima dell'inizio dei lavori propongo una sospensione perché deve essere fuori dal Consiglio la sorpresa altrimenti farebbe parte degli atti deliberativi.

È una sorpresa piacevole per questa comunità, per il municipio di Ortona.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Do la parola al Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, Assessori, Consiglieri e cittadini.

Come diceva il Presidente abbiamo una piacevole sorpresa questa sera perché un nostro concittadino, che ha dedicato una vita al servizio del Comune ovviamente impegnandosi da sempre, fa il compleanno, 90 anni di età ma non li dimostra, parlo del Rag. Tommaso Caraceni che questa sera sarà presente in mezzo a noi, ovviamente può entrare. Accogliamo con un applauso.

Dicevo, Rag. Tommaso Caraceni una vita spesa al servizio della nostra comunità, ricordiamo tra i tanti suoi interessi è anche stato il socio fondatore e poi onorario dell'Istituto Tostiano.

Insomma una colonna non solo, ripeto, al servizio del Comune ma soprattutto un punto di riferimento culturale per questa città.

Un grazie alla sua passione, alla sua dedizione, alla sua anche perspicacia.

Io sono onorato questa sera di fare veramente compleanni di auguri a Lei e alla sua famiglia, l'ho conosciuta tanto tempo fa e ho avuto sempre l'impressione di una persona oltre che competente davvero seria.

È un onore per questa città, è un onore per questo Consiglio e tanti, tanti auguri Tommaso.

PRESIDENTE:

Il Consiglio è sospeso perché burocraticamente è sospeso, ma visto che stiamo parlando di auguri se mi consentite di far entrare i familiari del Rag. e Commendatore Caraceni, c'è la moglie, i figli, se qualche Consigliere, immagino di sì, vuole prendere la parola per dare gli auguri o altro al Rag. Caraceni. Prego Avv. Remo Di Martino.

DI MARTINO:

Presidente come non essere felici questa sera di salutare zio Tomassino, zio Tomassino è stato ed è ancora una pietra miliare della nostra città, della nostra cultura, della nostra Amministrazione.

Certo, siamo un po' sorpresi perché se lo sapevamo potevamo anche fare un pensiero, portare un fiore, portare qualcosa per salutare.

Così d'improvviso facciamo questa cosa anche un po' diversa dagli schemi, questa sospensione del Consiglio Comunale che sicuramente non è dovuta al fatto che non ci sono i numerosi e che sono traballanti, anzi per l'amor di Dio tanto noi l'avremmo fatto lo stesso il Consiglio Comunale, non è polemica.

Il piacere poteva essere maggiore se avessimo avuto la possibilità di saperlo prima e quindi avremmo in qualche modo potuto partecipare un po' meglio, anche con un pensiero che provvederemo, come amici, a farlo in altro modo, ma come politici e amministratori lo facciamo, abbiamo l'obbligo di farlo questa sera perché sospendiamo il Consiglio Comunale per fare gli auguri del compimento di 90 anni del Commendatore Caraceni.

Zio Tomassino, ti chiamo così per le evidenti ragioni anche parenterali ed è un piacere ricordare tutto quello che hai insegnato all'Amministrazione, non possiamo dimenticare che quando nel lontano '94 cambiò qualcosa in questa città c'eri tu, c'era il Dott. Di Bartolomeo che era un tuo allievo, c'era la sig.ra Teresa Di Meo che era una tua allieva e tutto quello che tu hai fatto continua ancora in questo Comune.

Veramente grazie nella continuità, augurarti altrettanti dei giorni di compleanno che hai provato, anche se è un'enormità, mi sento di farlo con tutto il cuore per tante ragioni. Grazie zio Tommasino e complimenti all'Amministrazione che ha avuto questa idea, ce lo potevate dire però, magari una telefonata ai Capigruppo per dire "guardate che questa sera facciamo una festa al Rag. Caraceni" al quale siamo legati tutti quanti, al quale avremmo potuto portare anche un fiore, ce l'ha metaforico questo fiore, un fiore del nostro cuore. Grazie Tomassino.

Proprio per evitare le lungaggini che possono sembrare anche qualcosa di tedioso mi dicono che ho parlato a nome di tutto il gruppo, di questo sono particolarmente onorato, non mi aspettavo tanto. Grazie.

PRESIDENTE:

Il Sen. Coletti vuole dare gli auguri, prego.

COLETTI:

Volevo dire al Rag. Caraceni che ogni 5 anni faremo una festa del genere, perché me l'ha insegnato mia madre che al compimento di 90 anni io poi ho detto "al 91mo faremo la stessa cosa" e mia madre mi ha detto "no, la festa la faremo ogni 5 anni", siamo arrivati dopo 5 anni a festeggiare nuovamente il compleanno di mia madre, quindi io auguro al Rag. Caraceni di festeggiare tanti altri quinquenni perché noi saremo felici di averlo insieme a noi.

Naturalmente tutta la Maggioranza, non so se lo vorrà fare qualche altro Consigliere, ma tutta la Maggioranza si associa all'iniziativa del Sindaco, del Presidente del Consiglio per un saluto al Rag. Caraceni in questa sede che ha visto il Rag. Caraceni partecipare alla crescita della città dal dopoguerra ad oggi, non solo nella Pubblica Amministrazione, come ha detto l'Avv. De Martino, ma anche in tante altre iniziative culturali che hanno reso Ortona celebre nel mondo, mi riferisco all'Istituto Tostiano in modo particolare.

Io ricordo il Rag. Caraceni da giovane amministratore di questa città, il Rag. Caraceni adesso non è che ha abbassato la guardia, è sempre vigile e attento e gli piace gestire l'amministrazione pubblica, cioè avere un ruolo particolare nella vita, come giustamente doveva essere un ragioniere di un Comune che aveva poche strutture, per cui la Ragioneria era la struttura fondamentale per la vita dell'Amministrazione.

Io voglio ricordare un episodio, quando mi sono insediato facevo il Vicesindaco e l'Assessore al Bilancio, il Commendatore Caraceni abituato ad avere un po' anche la supremazia sugli amministratori, allora firmavano gli amministratori oggi firmano poco, ma all'epoca firmavano gli amministratori, quando veniva la firma dell'Assessore al Bilancio, Vicesindaco di questa città alzava lo spigoletto dove stava scritto "il Sindaco" e dice "firma qua", poi ci siamo messi d'accordo perché ho detto "io devo aprire la pagina prima di firmare e dopo poco tempo abbiamo preso confidenza e la pagina l'apriva completamente.

Il Rag. Caraceni, ripeto, per me è stato anche maestro di tante cose che ho imparato nella Pubblica Amministrazione, perché l'impatto con la gestione del Bilancio in modo particolare è difficoltoso per un giovane amministratore.

Per cui tutti quanti noi, finché il Rag. Caraceni è stato qua al Comune di Ortona, abbiamo avuto qualcosa da imparare dalla sua esperienza e dalla sua preparazione.

Per cui grazie al Sindaco e al Presidente del Consiglio che hanno avuto questa bella iniziativa, un augurio al Rag. Commendatore Caraceni affinché possa continuare ad essere insieme a noi con lo spirito che l'ha sempre contraddistinto e ai familiari io voglio dire, da figlio che ha

ancora la mamma in vita, godetevi il Ragioniere finché sta in mezzo a noi e noi auguriamo a lui di starci e di stare pure noi con lui per tanto tempo ancora, finché Dio vorrà. Auguri.

PRESIDENTE:

Adesso il Sindaco che vuole dare un piccolo pensiero.

SINDACO:

Grazie Presidente. Intanto io volevo scusarmi con l'Opposizione tutta perché è stata una cosa abbastanza pensata al momento, tant'è vero che il nostro illustre ospite non era veramente a conoscenza, quindi una festa a sorpresa.

Comunque terremo conto in futuro per farvi partecipare di tutto quello che interessa la nostra città.

Io mi appresto a consegnare al Rag. Commendatore Tommaso Caraceni una targa ricordo in occasione del suo 90mo compleanno, con gratitudine per una vita spesa al servizio della nostra comunità. Complimenti davvero.

RAG. CARACENI:

Io sono particolarmente emozionato anche perché è una inaspettata sorpresa, non immaginavo tanto onore e tanta simpatia e tanta bontà.

Ringrazio il Sindaco e ringrazio tutti i Consiglieri per questa sorpresa piacevole e che mi ha fatto, mi dà onore e mi dà tanta emozione. Grazie tante.

SINDACO:

Accomodatevi tutti i Consiglieri nella Sala Giunta per un piccolo ristoro. Grazie.

S O S P E N S I O N E

PRESIDENTE:

Invito i Consiglieri Comunali a prendere posto. Si procede all'appello, i Consiglieri Comunali in aula.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. Il numero è legale, la seduta riprende.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Prima di fare le comunicazioni avrete notato tre persone sedute dinanzi a noi, sono i nuovi Revisori dei Conti che verranno presentati dal Sindaco.

SINDACO:

Grazie Presidente. E' con piacere che questa sera comunico alla città la presenza, quindi anche l'elezione dei tre Revisori dei Conti del nostro Comune, nelle persone del Presidente, Dott. Antrilli Vincenzo, della Dottoressa Valentini Ilaria e della Dottoressa Contestabile Barbara.

Come voi tutti sapete la nomina dei tre Revisori, di questi professionisti è avvenuta per estrazione.

Detto questo voglio augurare a loro ovviamente un proficuo lavoro, già ci siamo visti qualche giorno fa e abbiamo per somme righe esposto le problematiche del nostro Comune, gli aspetti più salienti, alcune complessità vecchie e nuove, però sono sicuro che sicuramente saranno all'altezza, ovviamente, di portare avanti con esperienza, con professionalità questo compito davvero importante.

Auguro a tutti ovviamente, in particolare al Presidente ma anche alle due Dottoresse un lavoro all'insegna oltre che, come dicevo, dell'esperienza ma soprattutto della perfetta sintonia con quello che è il loro dettato. Auguri davvero e in bocca al lupo.

REVISORE DEI CONTI:

(Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Grazie mille, auguri di buon lavoro. Entriamo adesso nel vivo del Consiglio.

Ho qualche comunicazione da fare, la prima comunicazione si sta avviando la redazione del nuovo Regolamento del Consiglio Comunale perché diverse norme sono cambiate, quindi alla prossima Conferenza dei Capigruppo proporrò la nomina di una Commissione Statuto e Regolamento del Consiglio Comunale per rendere attuale questi due strumenti di lavoro.

Un'altra comunicazione, ho recepito, chiedo scusa ai Consiglieri De Iure e Fratino, ho recepito le vostre istanze provenienti da alcuni Consiglieri Comunali relativamente alle convocazioni delle Commissioni, ordini aggiuntivi e quant'altro.

Devo dire che occorre una organizzazione un po' più capillare, per questo motivo in linea generale il Consigliere Musa in Conferenza mi ha fatto già notare, quindi ho già corretto per alcuni aspetti quello che avevo detto, ho individuato due date potenziali di ogni mese per consentire, e farò in questo senso una lettera ai dirigenti, agli Assessori, ai Presidenti di Commissione e ai Capigruppo dove il primo, ma ho corretto già in secondo mercoledì del mese e ultimo mercoledì del mese, così da poter consentire che ci siano due settimane di distanza tra queste due date, siano date potenziali in cui tenere le sedute del Consiglio Comunale.

Farò in questo senso una lettera ai Dirigenti, ai Capigruppo, ai Presidenti di Commissione, ovviamente al Sindaco perché tutto poi l'iter lavorativo della struttura abbia un punto di riferimento anche come data, per consentire a noi Consiglieri Comunali di poter lavorare in maniera anche proficua.

Ultimissimo punto, è stato eletto il nuovo Papa, Papa Francesco, Ortona è la città che detiene le ossa di un Apostolo quindi credo che sia opportuno, ha chiesto la parola il Consigliere Remo Di Martino, credo sia opportuno per questa città trovare un qualcosa per comunicare la nostra unione a questo evento di grande importanza.

Remo Di Martino, prego.

DI MARTINO:

Presidente molto brevemente perché credo che dobbiamo velocizzare anche i lavori per poter dare una risposta ai cittadini che vedo numerosi, non credo siano venuti per le feste che fino adesso abbiamo fatto né per salutare il Rag. Caraceni e né per conoscere i Revisori dei Conti, avete fatto bene.

Una preghiera, quando volete fare queste cose ditecelo perché non vogliamo mancare di rispetto a nessuno, però uno può anche preferire magari arrivare mezz'ora dopo al Consiglio Comunale avendo magari qualcos'altro da fare.

Quando fate queste iniziative per piacere ditelo.

Sulla elezione del Papa ieri sera alla presenza del Sindaco è accaduta una cosa molto importante a Ortona, perché con una bipartisan iniziativa che ho condiviso con il Capogruppo del PD che attiene, ma anche con gli altri Capigruppo, che riguarda quel percorso che stiamo facendo a piedi, in bicicletta, a cavallo, in moto che da Ortona porterà a Roma il 9 giugno, proprio ieri sera alla presenza del Sindaco, che confermerà quanto sto dicendo, Sua Eccellenza il Vescovo ci ha consentito di portare ufficialmente un invito al Papa a venire ad Ortona.

Il 9 giugno tutti i cittadini che vorranno partecipare lo potranno fare, ma sarete presto informati di questa iniziativa, ci sarà una manifestazione attraverso la quale ci saranno dei pellegrini che cammineranno per 14 giorni, dei ciclisti che pedaleranno per 5 giorni, dei

motociclisti che guideranno la moto per 2 giorni, degli automobilisti che potranno partire la mattina e le parrocchie con i pullman potranno venire la domenica stessa.

L'idea condivisa anche dal Sindaco e dal Vescovo è quella di arrivare il 9 giugno a Roma, speriamo in 500, 600, 800, più siamo meglio è ed invitare ufficialmente dal popolo di Dio il Papa a Ortona.

Il Vescovo ha già detto che fa i suoi passi, li sta facendo lui, aveva già invitato Benedetto XVI il quale non è potuto venire sulla tomba di Tommaso soltanto perché aveva già dichiarato che non stava bene, era stanco e quando il Vescovo ce l'ha riferito a noi sembrava più una scusa che non la vera volontà del Santo Padre che magari aveva altri impegni.

Invece come avete visto è risultato essere vero, Benedetto XVI poi ha abbandonato lo scranno di Pietro ed è stato eletto Francesco.

Francesco la prima cosa di cui ha parlato è stata di cammino e noi stiamo organizzando, veramente l'avevamo organizzato già da prima, ripeto, avevo condiviso con i Capigruppo già questa cosa, l'avevamo già organizzata prima.

Perciò grazie Presidente per aver fornito questa sorta di assist, l'avrei fatto nelle comunicazioni, ma io credo che su questo argomento tutta la città, Maggioranza e Opposizione, cittadini, ciclisti, cavalieri, motociclisti, tutti quelli che vogliono potranno partecipare perché l'arrivo del Papa ad Ortona, noi ci auguriamo, ad Ortona-Lanciano la Curia parliamo sempre della Curia di Lanciano-Ortona, potrà essere quel volano, quello sviluppo che fece Santiago de Compostela quando nel 1982 andò Giovanni Paolo II. Allora il cammino di Santiago de Compostela l'avevano fatto poche decine di persone, da quando ci è andato il Papa dall'82 sono diventate centinaia di migliaia di persone.

Lavoriamoci tutti insieme ed io sono convinto della collaborazione di tutta la città e soprattutto ringrazio il Sindaco per la presenza di ieri sera e per quanto, insieme a tutti gli altri Capigruppo, stanno facendo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Di Martino. Prego Giulio Napoleone.

NAPOLEONE:

Buonasera signor Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri, signori della Giunta e pubblico presente.

Io devo presentare due Interrogazioni, a dir la verità per quanto mi sento di dire abbastanza preoccupante, riguarda i lavori del tracciato ferroviario sotto il Castello Aragonese, pare che ci siano diverse difficoltà sia di ordine amministrativo per quanto riguarda la gestione dei lavori da parte della ditta che ha vinto l'appalto, che anche nelle modalità di esecuzione di questi lavori.

Ora, noi sappiamo bene che stiamo parlando di una galleria che sta attraversando il cuore di Terravecchia, quindi un lavoro molto delicato, questo campanello d'allarme speriamo sia solo un campanello di allarme, va signor Sindaco accolto con il massimo dell'impegno e dell'attenzione da parte sua e di tutta la Giunta.

Le difficoltà di ordine gestionale la ditta è in grave ritardo nei confronti delle aziende che in subappalto stanno facendo dei lavori importanti, sapete benissimo che quando non si pagano i lavori sono segnali di una situazione economica poco sana, poco florida o magari altri problemi.

Questo non può che preoccupare perché di solito sono questi i primi segnali anche di difficoltà di ordine tecnico, spesso le difficoltà economiche poi hanno delle conseguenze reali sulla bontà dei lavori stessi, sui tempi di realizzazione e soprattutto, la cosa più importante, vista l'opera di cui stiamo parlando, della conformità dei lavori a tutte quelle che sono le norme di sicurezza che ad essa compete. Primo ordine di difficoltà.

Secondo ordine di difficoltà, a quanto pare il terreno che viene tolto da sotto Ortona anziché essere portato in discarica, nei luoghi di raccolta preposti venga riversato sul costone sotto il cimitero.

Pare che questi terreni che si sono accumulati nei giorni stiano già iniziando a franare, io purtroppo l'ho saputo oggi quindi non ho avuto tempo di andare a verificare di persona, pare che si veda anche ad occhio nudo.

Ora, io signor Sindaco la prego soltanto di questo, sicuramente lei non era a conoscenza di queste vicende, quindi ritengo che sia urgente da parte sua e dell'Amministrazione convocare la direzione lavori, quindi le Ferrovie che hanno ovviamente la responsabilità della gestione dei lavori e delle modalità di esecuzione, verificare se questo è vero o meno.

Io ovviamente mi sono preso cura di portare alla sua attenzione questa problematica, spero non sia vera ma ritengo che vista l'importanza del lavoro e del risvolto che ha a livello soprattutto morfologico del nostro territorio, sia qualcosa da, anche se è soltanto una voce, da non prendere assolutamente sotto gamba.

Questa è la prima Interrogazione che comunque non leggo, diciamo ripercorre quello che ho detto.

Mentre invece per quanto riguarda la seconda Interrogazione siamo ormai alle porte della stagione turistico-balneare ma anche quest'anno, come gli altri anni, uno dei tratti di costa più belli, più famosi e, ahimè, sempre sotto la lente di ingrandimento cioè quello dei Ripari di Giobbe, anche per quest'anno sarà, spero di no, inaccessibile ai più perché purtroppo la stradina che scende sulla spiaggia, come sapete, è possibile attraversarla solo pagando un pedaggio, la scalinata di ferro ormai per andarci, a meno che uno non abbia la tuta antisommossa e un paio di accette, è difficile utilizzarla.

Senza parlare dell'area antistante a questi due accessi che sapete bene durante l'estate con quelle prime 4/5 macchine che vi parcheggiano è un ingorgo naturale che ovviamente non fa che peggiorare la situazione.

Ora, senza entrare nella polemica che conosciamo tutti, quello che vorrei chiedere al Sindaco è a che punto è la richiesta di mutuo fatta alla Cassa Depositi e Prestiti per quei 200.000 euro che riguardavano gli accessi al mare, i Ripari di Giobbe, Acquabella e Punta Ferruccio, ben sapendo che di quei 225.000 euro solo 25.000 euro sono destinati al ripristino di quest'area, anzi alla sistemazione del parcheggio, alla messa in sicurezza della scalinata, delle gradinate per la strada interna.

Quindi diciamo che sebbene l'importo sia veramente stretto, minimo comunque sia se viene in tempo utile forse riusciremo a dare quest'anno una piccola speranza a chi voglia beneficiare di quell'arenile, altrimenti, ahimè, ho la convinta sensazione che anche per quest'anno i Ripari di Giobbe sarà una cosa riservata a pochi. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoleone. Prego Consigliere Musa.

MUSA:

Buonasera Sindaco, Assessori, Consiglieri, pubblico. Presidente io le volevo chiedere lumi circa la richiesta che avevo fatto scritta 5 giorni prima del Consiglio Comunale inerente il discorso amianto, quindi io lo porto come Interrogazione questa sera in aggiunta al fatto che l'avevo già protocollato in tempi, penso, utili ad avere una risposta senza che facessi l'Interrogazione.

Però visto che non c'è la risposta io la faccio a mò di Interrogazione se non c'è la risposta, se c'è la risposta la evito Presidente... (Intervento f.m.) non c'è la risposta.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, io ho la risposta scritta, ho fatto cenno con la mano.

MUSA:

Va bene, leggo in modo che tutti sappiano di questa Interrogazione. La leggo in modo che faccio prima. *Legge Interrogazione.* Questa è la prima Interrogazione.

PRESIDENTE:

L'originale ce l'ho perché è pervenuto.

MUSA:

E' già stata depositata, la risposta già c'è, io volevo ampliare un po' questo mio discorso proprio sull'amianto e chiedere a questa Amministrazione se si è attivata per dar seguito a quello che la Giunta Regionale ha deliberato in data 17 dicembre 2012 con la 892 dove riconosce, a coloro che vogliono smaltire l'amianto, il 70% del costo di smaltimento fino ad arrivare ad un massimo di 1.800 euro.

Visto che questo territorio, io penso, ha ancora queste infrastrutture di amianto quella regione ha fatto un bando, volevo sapere se voi avevate partecipato visto che la scadenza è imminente.

Quindi sempre sensibile al discorso ambientale, così come voi in ogni occasione ci ricordate puntualmente e anche opportunamente.

Vado avanti, le faccio tutte. Intanto volevo congratularmi con l'Amministrazione, una volta tanto, avete fatto una cosa bella secondo me che è quella di mettere un nostro rappresentante all'interno del C. d'A. di Ecoland.

A me fa piacere come fa piacere penso a tutti i cittadini del Comune di Ortona che vedono un rappresentante di questa Amministrazione in un vertice di una azienda così importante per lo smaltimento dei rifiuti e di tutta la collettività... (Intervento f.m.) adesso è ridotto a tre, questo è senza compenso, questa cosa ci fa veramente... sì, ne sostituisce un altro però nella ristrutturazione avere uno dei tre rappresentanti all'interno di questa grande azienda è importante per noi ed è motivo di soddisfazione, quindi volevo rappresentarla.

Poi seconda Interrogazione Presidente, Sindaco... (Intervento f.m.) sì, sì che è dipendente comunale ovviamente, la Dott.ssa Memmo mi sembra... (Intervento f.m.) benissimo, fatto questa plauso all'Amministrazione finiti i plausi adesso andiamo avanti con le Interrogazioni.

Voglio parlare un attimo di SUAP, la SUAP è lo sportello a beneficio di chi non è addetto ai lavori che rilascia concessioni in particolar modo degli Art. 5 e cioè di tutte quelle aziende o comunque unità produttive che vogliono insediarsi sul territorio e che, se ne hanno le caratteristiche per poter insediarsi, gli si dà la possibilità di costruire, questo è in sintesi l'Art. 5.

Io ho fatto una richiesta all'Ufficio Tecnico per conoscere quante pratiche sono ferme e giacciono... (Intervento f.m.) no, io pensavo non ce ne fossero invece.

L'Ufficio Tecnico mi ha risposto in data 27 febbraio e mi dice che alla SUAP di Chieti perché abbiamo lo sportello, se abbiamo aderito con la Delibera alla SUAP, siamo ritornati alla SUAP provinciale ne abbiamo in giacenza 40 pratiche, questo me l'ha detto l'Ufficio Tecnico.

Poi però una cosa che un po' mi stuzzica la curiosità, mi dice anche *gli atti dell'Ufficio SUAP del Comune di Ortona sono giacenti alcune pratiche da definire*, quindi abbiamo una sezione SUAP che fa l'istruttoria... (Intervento f.m.) va bè poi mi risponderete.

40 pratiche se sono solo queste, perché io non conosco quante ne sono le altre, sono una enormità di pratiche, come mai questo Comune non si attiva, non lo so se lo deve fare attraverso dipendenti del Comune che deve dare alla SUAP di Chieti, io non lo so come funziona, penso di immaginarlo.

Ma come mai non smaltiamo queste pratiche? Come mai in un momento in cui abbiamo il PR fermo per le ragioni e per le condizioni che già conosciamo ampiamente, abbiamo richieste di costruire all'interno di questo territorio che, ogni volta lo dico ma a voi da qua vi entra e da qua vi esce, è in una condizione pietosa economica, noi abbiamo decine e decine di pratiche alla SUAP e non le evadiamo, cioè questo Comune non evade le pratiche SUAP per quale ragione? C'è una ragione tecnica? C'è una ragione politica? Io mi auguro che non sia una ragione politica, anche se devo immaginare che se le pratiche stanno ferme lì qualche problemino forse ce l'avete.

Perché non fate insediare le aziende che ne hanno diritto? Perché non le fate costruire queste persone? Perché non date seguito alle pratiche SUAP?

Questa è una cosa gravissima che questa città non si può permettere, ed è un altro anello, è un'altra condizione negativa che non ci permette di andare avanti.

È chiaro che io non ho la situazione cronologica delle pratiche, però visto che voi siete attenti all'economia di questa città vi chiedo perché non sono state evase, se non sono state evase perché gli manca l'agenda alla SUAP provvedete perché non è possibile che rimaniamo ancora in questa condizione.

Poi altra Interrogazione orale e urgente. Volevo parlare della operazione "Tirreno-Adriatica", l'altro ieri abbiamo appreso dal sito, apro una piccola parentesi, mettete mano a questo sito, abbiamo le determine che saltano dalla 63 alla 127, poi ritornano alla 74, io che sono una persona mediamente intelligente non ci capisco nulla.

Quindi io non so come dirvelo, se in inglese, in francese o in tedesco, per favore il sito va aggiornato, anche perché deve essere aggiornato per legge!

La Tirreno-Adriatica, abbiamo appreso che avete speso, contrariamente a quanto si era detto 15.000, avete fatto una determina di 23.000 euro per la partenza della Tirreno-Adriatica.

A parte la inopportunità di questa operazione, me ne assumo tutte le responsabilità perché la Tirreno-Adriatica avete scelto di questa grande operazione l'operazione minore, cioè la partenza, laddove nessuno se n'è accorge, laddove la visibilità è zero e laddove la ricaduta economica su questa città è stata pari a zero.

Questo ovviamente io lo dico e me ne assumo la responsabilità, certo ben altra cosa era fare un progetto sulla visibilità di questa città che non può attraversare questi canoni, perché alle 15:30 vedersi 35 secondi della partenza di Ortona su RaiTre io sfido, e adesso voglio fare un annuncio nazionale per vedere quante persone hanno visto Ortona a RaiTre alle 13:25 per 23 secondi.

Quindi l'operazione se era di visibilità e anche commerciale è completamente fallimentare perché non c'è dietro un progetto che porta alla visibilità di questa città.

23.000 euro, non stiamo parlando di 2.000 euro, con 23.000 euro io ci avrei fatto altro!

Mettete la gente al castello e fatelo stare aperto il castello perché sta chiuso sabato e domenica!

Dateli al consultorio, fategli fare le attività visto che dopo parleremo di un argomento che interesserà tutti, il consultorio mi sembra che è un po' deficitario da questo punto di vista e non ha fondi regionali, mi sono informato su questo fatto del consultorio, dedicateli ad altro questi soldi che non servono a raggiungere l'obiettivo.

Ragazzi io non so, ricostruiamoci questa scaletta dei Ripari di Giobbe, con 23.000 euro diamo l'accesso alla gente per andare sotto ai Ripari di Giobbe, l'utilizzo di 23.000 euro spesi così male poteva essere fatto in altri 20 modi che potevano dare beneficio alla collettività, fermo restando il fatto che non ne ha dato, adesso io mi immagino che mi risponderete sui grandi numeri, sulla proiezione di questa città nei prossimi 150 anni, quella operazione non ha dato nessuna visibilità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, queste sono le Interrogazioni. Se il Sindaco vuole rispondere o vuole delegare i due Assessori o se preferite che risponde alla fine se ci sono altri interventi.

Il Consigliere Coletti, prego.

COLETTI:

Presidente io voglio porre un problema per quanto riguarda la partecipazione della SASI del comprensorio, dell'Ente che gestisce il servizio idrico integrato per quanto riguarda il rifacimento delle fogne, perché è uscito un bando regionale che consente alla SASI di presentare progetti per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato.

Noi abbiamo avuto qualche tempo fa un incontro, mi sono trovato pure io con il Presidente della SASI per dire che noi abbiamo delle infrastrutture carenti in questo settore e vorrei sottoporre al voto del Consiglio una Mozione, un O.d.G., se siamo d'accordo lo possiamo fare anche stasera se lo firmiamo tutti, per dire alla SASI "partecipa al bando regionale, tieni conto delle nostre contrade, delle nostre problematiche in modo particolare della zona di S. Donato Moro in via prioritaria, ma tenendo conto di tutto il territorio, perché questa è una zona che deve essere potenziata sotto l'aspetto turistico".

Questo lo volevo presentare se i Consiglieri sono d'accordo, se lo firmiamo tutti poi possiamo darlo per letto e votato e dare la possibilità al Sindaco di chiedere alla SASI, nel presentare i progetti, di inserire pure Ortona altrimenti rimaniamo sempre fuori.

Il non avere rappresentanti nei C. d'A. degli Enti sovraordinati purtroppo molto spesso ci fa rimanere indietro, quindi la presenza di un Consigliere in un Ente, in un Consorzio sovraordinato probabilmente riesce a fare qualcosa per la città nei momenti in cui si assumono le decisioni.

La SASI nonostante le difficoltà di rappresentanza con la SASI abbiamo un buon rapporto, ultimamente abbiamo chiuso il discorso del debito della SASI nei nostri confronti, sta pagando mese per mese però è naturale che non essendoci dentro i problemi nostri possono facilmente rimanere indietro.

Il Sindaco questa sera ha fatto l'iniziativa del Rag. Caraceni in maniera silenziosa perché è stato chiesto dalla famiglia di fare una sorpresa in tutti i sensi al Rag. Caraceni, il Rag. Caraceni fino a un quarto d'ora fa non sapeva che si recava qui per ricevere un omaggio da parte del Consiglio Comunale.

(Intervento f.m.) sì, sì è la verità, la famiglia ha detto "non sa niente, se voi siete d'accordo siccome c'è il Consiglio Comunale ce lo portiamo", il Sindaco ha fatto questo ma non voleva mancare di rispetto nei confronti di nessuno, tant'è che molti Consiglieri della Maggioranza non sapevano di questa iniziativa.

Poi voglio aggiungere e lo voglio dire a Franco Musa, siccome il Sindaco mi ha delegato a partecipare all'Ente sovraordinato che è l'assemblea dei Comuni per quanto riguarda la gestione dello Sportello Unico, la SUAP, è vero quello che dici che quando capita l'occasione di avere qualche insediamento anche di mezzo posto di lavoro dobbiamo fare i salti mortali per favorire la realizzazione.

Però la SUAP funziona in una certa maniera, il cittadino si deve rivolgere a Chieti non si rivolge a noi, così come siamo organizzati adesso.

La SUAP o il SUPA organizza la Conferenza di Servizi per rilasciare alla fine l'autorizzazione definitiva e nell'organizzare la Conferenza o le Conferenze di Servizio, a seconda delle necessità, chiede i pareri agli Enti interessati, al Comune di Ortona ritorna la richiesta di parere per quanto riguarda l'aspetto urbanistico o l'aspetto commerciale, a seconda se la pratica riguarda una variante urbanistica oppure un insediamento di tipo commerciale.

È naturale che sull'aspetto urbanistico qualche accumulo c'è stato nel passato perché l'Ufficio Tecnico ha perso 12 dipendenti nel solo anno 2012, per legge potremmo coprire il 40% di quei 12 dipendenti che sono andati in pensione, non numericamente ma solo per quanto riguarda la spesa per il personale.

Naturalmente abbiamo già messo in moto le procedure e la Giunta, da quello che mi risulta ma lo potranno dire loro, ha intenzione di procedere anche all'assunzione temporanea in attesa di concorso oppure in attesa di mobilità, proprio per far fronte alle necessità dell'Ufficio Tecnico anche perché bisogna fare il PR, bisogna fare tantissime iniziative.

Per quanto riguarda il SUAP, invece, abbiamo fatto un incontro qui ad Ortona alla presenza dell'Assessore Maria D'Alessandro, mi pare che c'era anche il Sindaco, l'Assessore Roberto con la struttura del SUAP, cioè la responsabile la Dott.ssa Falcone e lo staff che gestisce le pratiche che devono essere istruite.

Il Comune di Ortona nel passato è stato assente da questa struttura, noi invece abbiamo chiesto di essere presenti all'interno della struttura, è una cosa possibile... (Intervento f.m.) no, no ce l'avete avuto tre anni fa... (Intervento f.m.) io non me ne sono accorto, ce l'abbiamo avuto qua poi il Consiglio Comunale ha deliberato di restituire la competenza a Chieti, ritengo che l'abbia fatto per legge... (Intervento f.m.) mo ci arrivo, infatti il SUAP sta facendo la meccanizzazione adesso e fra poche settimane le pratiche saranno visibili su tutti i terminali dei Comuni che aderiscono all'associazione.

Ti aggiungo che l'assemblea dei Comuni non ha avuto la forza perché i Sindaci si disinteressano perché i Comuni più grandi che fanno parte del SUAP sono Ortona, Chieti,

Casalincontrada, ne siamo tre agli altri non interessa niente, non ci vengono neanche all'approvazione del Bilancio, tant'è che ancora si approva il Consuntivo del 2011, tant'è che il Sindaco Di Primio siccome le Amministrazioni sono quasi tutte di Centrosinistra, mi ha dato l'incarico Di Primio dice "fatti promotore per stabilire una data per approvare questo Bilancio" che poi è di 80.000 euro, una cosa molto esigua.

Però abbiamo concordato, ed è questa la cosa positiva, adesso l'Assessore insieme all'Assessore che si occupa del personale dovranno individuare un paio di persone, tecnici ed amministrativi, che saranno distaccati un giorno alla settimana presso la struttura di Chieti perché la struttura funziona per tutti i Comuni con personale distaccato dai Comuni di Chieti, e in questo caso di Ortona per un giorno alla settimana, e ha a disposizione un paio di consulenti che si pagano con i contributi che i Comuni mettono a disposizione, che complessivamente sono di circa 80/90.000 euro complessivi.

Quindi è vero che c'è questa difficoltà ma è anche vero che noi ci stiamo organizzando per accelerare, devo dire una cosa a Franco e a tutto il Consiglio Comunale, lo dico a me stesso, ci sono varie iniziative in questo momento, ci sono anche delle iniziative importanti che arrivano sul tavolo del Sindaco, che vogliono parlare con noi, 80 posti di lavoro per un settore, 40 per un altro, sono iniziative che però ancora vediamo concretizzarsi anche se ci sono dei colloqui in corso e proprio domani, verso le 12:30, attraverso la mia persona in Ortona verrà una azienda che dice di voler realizzare, che ha già il finanziamento, ha un brevetto non so che deve fare, con la possibilità di creare dei posti di lavoro.

Io aggiungo però, sarà la crisi, sarà il momento difficile, ma tanti Art. 5 che sono stati fatti nel passato sono rimasti sulla carta, questo lo dobbiamo sapere perché tra l'altro a questi Art. 5 adesso gli arriverà anche l'accertamento ICI del passato, sono anche dolori.

(Intervento f.m.) no, no ma pure a loro perché l'ex Art. 5, adesso è cambiata la norma e va bene, comporta un cambiamento di destinazione d'uso, quasi sempre da agricolo ad attività produttiva, in questo caso il valore dell'area cambia dal momento in cui il Consiglio Comunale ha approvato la Deliberazione, molti di quegli Art. 5 sono sospesi e non sono stati realizzati e qualcuno è stato pure messo in vendita mentre l'Art. 5 si utilizza per le urgenze che ci sono non avendo sul territorio le aree necessarie per fare attività imprenditoriale.

(Intervento f.m.) no, no sto dicendo che purtroppo sarà la crisi, sarà il momento che stiamo vivendo molte iniziative che sono partite con molto entusiasmo dal passato oggi non sono state realizzate.

Però per quanto riguarda la funzionalità dello sportello è opportuno fare una riflessione, la riflessione immediata è mandare il personale e penso che l'Assessore D'Alessandro abbia già individuato le persone che devono andare a Chieti un giorno la settimana per partecipare, non solo per le pratiche nostre ma per la gestione di tutte le pratiche del territorio e, nello stesso tempo, verificare se con la meccanizzazione in corso, perché si sta già facendo la meccanizzazione, si velocizza veramente l'autorizzazione definitiva all'iniziativa oppure no, perché altrimenti dobbiamo fare una riflessione se dobbiamo continuare a stare in questa associazione oppure dobbiamo ripensare una iniziativa per conto nostro se è fattibile, perché io non mi ricordo se... (Intervento f.m.) io non lo so per questo ti sto dicendo, Tommaso non me lo ricordo, io quando sono sicuro di una cosa la dico perché non ho letto la Delibera di quando questo Consiglio Comunale è tornato a Chieti, penso che l'abbia fatto per ragioni concrete

perché c'era la disposizione di norma, se non è così lo verifichiamo però una risposta bisogna darla.

Per quanto riguarda la competenza del Comune che deve esprimere i pareri l'ufficio si è attrezzato per dare pareri il più presto possibile.

Io penso che questa città ha molta potenzialità per creare iniziative imprenditoriali compatibili con le scelte che sono state fatte nel passato e che continueremo a fare.

Al Sindaco voglio dire, non ho avuto la possibilità di dirglielo in privato in questi giorni, che il progetto per la valorizzazione del patrimonio, che abbiamo approvato in questo Consiglio Comunale, il gruppo di lavoro che abbiamo costituito io penso che in questo momento di difficoltà, in questo momento di crisi per quanto riguarda le entrate del Comune penso che sia una risorsa fondamentale perché non immaginate quello che ha trovato questo gruppo di lavoro per quanto riguarda la gestione del patrimonio.

Nessuno sa quanto patrimonio abbiamo e nessuno sa come viene utilizzato questo patrimonio, patrimonio edile e patrimonio terriero.

(Intervento f.m.) si, arriverà in Consiglio e purtroppo anche qua ci sono state delle omissioni, io non dico delle Amministrazioni perché le Amministrazioni non possono sapere quello che succede nei vari uffici, ma non può essere che contratti che dovevano fornire all'Amministrazione Comunale 4/5.000 euro all'anno da 7/8 anni non hanno dato niente, non ci sono state entrate.

Allora voglio dire che su questo settore dobbiamo puntare l'attenzione senza polemizzare con il passato perché il passato riguarda tempi recenti e tempi remoti, quindi riguarda un po' tutti, però che oggi il patrimonio debba essere sistemato e secondo la legge valorizzato e venduto quello che non è utilizzabile per fini istituzionali, forse il patrimonio potrà essere la vera risorsa per garantire all'Amministrazione delle entrate certe per fare delle opere che oggi sono necessarie e per creare quelle iniziative, per realizzare quelle iniziative che possono dare soddisfazioni alla collettività.

Per cui Sindaco fra qualche mese, uno o due forse anche meno perché per il Bilancio già ci sarà un primo elenco del patrimonio che potrà essere venduto senza valorizzazione, su questo argomento ci torneremo per fare delle scelte importanti anche per quanto riguarda delle permutate che possono essere fatte per la realizzazione di infrastrutture utili a questa città.

PRESIDENTE:

Grazie Senatore Coletti. Prego Castiglione.

CASTIGLIONE:

Presidente buonasera, grazie per la parola. Saluto il Sindaco, gli Assessori, i Consiglieri, il Segretario Comunale.

Prima di leggere l'O.d.G. firmato da tutti i Consiglieri della Minoranza, invito anche i Consiglieri di Maggioranza a firmarlo eventualmente, volevo chiedere visto che tutti conosciamo le problematiche delle frazioni, credo che tra le tante deleghe che hai somministrato ai tuoi Consiglieri quella del decentramento è una delle più importanti, avendo avuto conoscenza delle dimissioni, delle rinuncia del Consigliere De Iure volevo sapere se aveva ritirato le dimissioni o se avete proceduto a dare la delega a qualche altro Consigliere, in modo da avere un referente valido per esporre le varie problematiche delle frazioni.

Prima di leggere l'O.d.G. volevo anche fare un piccolo appunto bonariamente e anticipare già la risposta che il Sindaco mi farà, quindi la invito alla terza visita che farà alla casa circondariale di Chieti di farmi una telefonata, mi farebbe piacere sia perché il progetto per il quale mi congratulo, quello che ha fatto l'Assessore alle Politiche Sociali, alla Biblioteca, ringrazio anche il Direttore della Biblioteca per la telefonata che mi ha fatto, è un progetto che era iniziato con l'Amministrazione Fratino, portato avanti da voi e concretizzato.

Quindi vi fa onore, poi sapendo che sono 31 anni che svolgo un lavoro particolare proprio in quell'istituto mi sarei aspettato una telefonata.

Mi auguro che nella terza visita che lei farà, sempre istituzionalmente parlando, nel carcere di Chieti possa avere l'onore di essere invitato.

Detto questo io questa sera mi aspettavo che i Consiglieri Marino e De Iure portassero il pacchetto su cui stanno lavorando, su cui sta lavorando sulla sicurezza, sui fatti di piccola e importante criminalità che stanno succedendo sul nostro territorio, credo che anche il lavoro che stiamo facendo di cui si è fatto promotore il Presidente è importante, meriti attenzione e soprattutto l'impegno da parte dei Consiglieri che fanno parte di questa Commissione.

Noi siamo pronti a collaborare per qualsiasi iniziativa che vorrete mettere in atto, però sicuramente non si può prescindere da un impegno di questa Amministrazione di prevenzione più che di repressione.

Quindi, come già avevo segnalato in Commissione, un pochettino ci è dispiaciuto non aver dato continuità da parte di questa Amministrazione ad un progetto importante che era quello della legalità in una campagna di sensibilizzazione che abbiamo fatto a tutte le generazioni, non solo alle più piccole ma anche alle famiglie, agli adulti perché riguarda tutta la comunità.

Quindi con questo O.d.G. noi vorremmo chiedere, appunto, al Sindaco e all'Assessore di dare continuità a quel progetto perché è un progetto che in 4 anni aveva creato un'aspettativa anche e soprattutto nei ragazzi. Leggo questo O.d.G. a nome di tutta la Minoranza. *Legge O.d.G. Grazie.*

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Castiglione. Vale come l'altro O.d.G. di Coletti sulla SASI.

Per poterlo votare subito consideriamo come urgenza la sottoscrizione di tutti i Consiglieri Comunali.

Per quanto riguarda invece la Mozione sulla sicurezza è pervenuta al Consiglio Comunale dopo che erano partiti gli O.d.G. anche quelli aggiuntivi, non avendo il carattere dell'urgenza e quindi per fare un ulteriore O.d.G. aggiuntivo è calendarizzato al prossimo Consiglio Comunale.

Non ci sono altri interventi, se l'ultimo O.d.G. di Castiglione, perché il primo mi sembra non abbia avuto il sostegno di tutto il Consiglio Comunale, se quello di Castiglione ha la sottoscrizione di tutti i Consiglieri Comunali lo mettiamo a votazione... (Intervento f.m.) sì, sì perché mi è arrivato, però mi è arrivato che non potevo calendarizzarlo, non c'erano i termini tecnici.

Mi sembra di no quindi passiamo al primo punto... (Intervento f.m.) ah le risposte, chiedo scusa. Il Sindaco se risponde direttamente o può delegare gli Assessori.

SINDACO:

Grazie Presidente. Come sempre sono numerosissime le Interrogazioni da parte dei Consiglieri della Minoranza, proverò a rispondere per quanto di mia competenza poi eventualmente se gli Assessori, specialmente se il Presidente lo vuole, risponderanno gli Assessori.

Io penso che sulle tematiche ambientali se l'Assessore Serafini poi se vuole può rispondere anche sull'amianto ecc., così come anche sulla tappa della Tirreno-Adriatica mi ha chiesto l'intervento l'Assessore Valentino Di Carlo.

Però qualcosa vorrei dirla anche io, in realtà non sono d'accordo con il Consigliere Musa sul fatto che la partenza della 5° tappa della Tirreno-Adriatica non abbia prodotto un risultato utile e positivo per la città di riscontro.

Io penso invece, al contrario, sebbene chiaramente i tempi televisivi sono quelli che sono, non è pensabile né immaginabile che ovviamente una televisione possa dedicare un'ora di spazio ad un qualsiasi evento, fosse anche sportivo, però io penso che in quei pochi secondi in realtà la nostra città sia stata ben rappresentata.

Del resto dopo tutto se è vero che dobbiamo parlare di turismo, di visibilità ecc. io penso che le iniziative passano anche attraverso delle iniziative sportive non solo culturali, non solo di grandi eventi.

Come mai dici si è fatta la partenza e non l'arrivo, perché ovviamente tutto ha un costo e quindi c'è anche un discorso economico, cioè gli arrivi costano di più delle partenze.

Sono d'accordo con te che il sito internet vada aggiornato perché anch'io come te penso di essere di media intelligenza, in realtà bisogna... (Intervento f.m.) ci stiamo lavorando comunque su questo discorso.

Mi voglio agganciare un pochettino al discorso dell'Interrogazione di Leo Castiglione per quanto riguarda la delega del decentramento.

Questa è una delega molto importante che io volentieri ho assegnato al Consigliere Domenico De Iure, è vero che lui me l'ha rimessa nelle mie mani però stiamo lavorando affinché lo stesso Consigliere lo riprenda al più presto, anche perché non possiamo farne a meno.

In realtà hai ragione quando dici che non possiamo permetterci il lusso che la periferia sia abbandonata e i problemi in periferia sono veramente notevoli, dalla pulizia, dalle strade dissestate ecc.

Il prossimo incontro che avrò nella casa circondariale di Chieti ovviamente sarai sicuramente invitato, a proposito di questo devo dire che è stato davvero un giorno particolare perché abbiamo dato seguito alla convenzione stipulata nel mese di ottobre tra il Comune e la casa circondariale, diciamo il lavoro svolto, per questo ringrazio pubblicamente Tito Viola, il lavoro svolto dai detenuti, che poi sono stati premiati da noi, è stato veramente notevole perché loro hanno messo ordine, hanno catalogato secondo un sistema internazionale i libri che erano già presenti in quella biblioteca.

Seguiranno altri interventi e sicuramente avrò la premura di invitare personalmente te in questo discorso.

Sul pacchetto sicurezza qui possono rispondere i Consiglieri Patrizio Marino e... però in effetti ci stiamo lavorando, non è stato presentato perché ovviamente avevamo un po' da fare su altre questioni, su argomenti che poi verranno comunque presentati in appresso, così anche su altre questioni stiamo davvero lavorando.

Ora, se il Presidente permette sulle questioni ambientali può rispondere l'Avv. Serafini. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Prima sulle questioni ambientali l'Avv. Serafini e successivamente Valentino Di Carlo sulla questione Tirreno-Adriatica, grazie.

ASS. SERAFINI:

Buonasera a tutti. In merito all'Interrogazione presentata dal Consigliere Musa sull'amianto, sulla discarica della Sigma 90, ex Marrollo, della Società meridionale inerti è diventata poi Sigma 90.

L'AIA rilasciata il 15.07.2010 autorizzava la società a realizzare questa discarica di materiali di rifiuti di amianto per un quantitativo residuo diceva di circa 205.000 mc.

Allo stato dell'arte, una delle domande dell'Interrogazione, circa il 40% della platea della discarica è riempito, non superiamo il 50% però diciamo che questa è una constatazione che abbiamo fatto, anzi che ha fatto personalmente il Consigliere Avv. Scarlatto che ha fatto un sopralluogo proprio per poter andare a constatare le condizioni della discarica.

L'AIA contiene in sé delle frasi che hanno messo in difficoltà anche l'Amministrazione precedente per le quali ci sono stati anche degli incontri, come ha fatto la Giunta Fratino così abbiamo fatto anche noi, anche a livello regionale e con il titolare della società.

In particolare le problematiche interpretative che l'AIA suscita sono contenute nell'Art. 7 delle prescrizioni laddove prevedeva un protocollo operativo, quindi uno studio epidemiologico che venivano fatto in collaborazione tra la ASL e l'ARTA, così come il Comune, la Provincia, la Regione, le modalità di questo studio epidemiologico sarebbero state definite con un apposito protocollo operativo, il tutto entro 60 giorni dall'avvio delle attività di discarica, attività di discarica che è cominciata nel 2011.

Prevede anche nelle prescrizioni un accordo volontario tra la società e la Regione Abruzzo, anche questo accordo sottoscrive entro 90 giorni dal rilascio di questo provvedimento, 2010 l'AIA, o comunque prima dell'avvio dell'impianto, ricordo 2011.

Questo accordo volontario doveva stabilire il periodo temporale ridotto di esercizio dell'impianto di smaltimento, delle tariffe agevolate per i conferimenti da parte dei cittadini di piccoli quantitativi di materiali contenenti amianto, doveva prevedere anche un eco ristoro ai sensi della Delibera della Giunta Regionale 735 del 2009 e dice, leggo esattamente, *un ecoristoro per quanto applicabile...* pensate che questo sta nelle prescrizioni che la Regione dà all'imprenditore, *di prescrivere un ecoristoro...* (continua lettura) la Giunta Fratino non riuscì a fare questo per difficoltà oggettive, ci furono degli incontri, abbiamo i verbali, la diffida... (Intervento f.m.) c'è pure un ricorso certo.

Ora, qual è il problema? Il problema è che noi avvocati conosciamo essere come della condizione meramente potestativa, sostanzialmente si rimette alla volontà del contraente la scelta se si verifica una condizione che lo costringe ad un adempimento.

Abbiamo scritto nel mese di ottobre alla Regione per dirgli "ci dovete fornire un'interpretazione autentica di questa disposizione" perché si applica la LR che stabilisce il meccanismo dell'ecoristoro, legge stabilita per rifiuti urbani che sono rifiuti meno pericolosi dell'amianto, pensate che la Regione non ha previsto nell'ecoristoro una discarica di amianto.

Si applica pedissequamente oppure è una cosa meramente discrezionale che se non c'è l'accordo non sappiamo come riuscire a definire?

Secondo un conteggio che abbiamo fatto fare dall'Ufficio Tecnico applicando la normativa regionale prevista, ripeto, per i rifiuti urbani e non per quelli più pericolosi dell'amianto, l'ecoristoro in favore del Comune di Ortona dovrebbe essere di 2.952.000 euro, il titolare offrì all'epoca negli incontri avuti con l'allora Assessore Di Deo, quindi per delega del Sindaco Fratino, rispose "1 euro a tonnellata", possiamo arrivare a 1,50 euro a tonnellata, parliamo di cifre forse 150.000 euro, 200.000 euro, cifre del genere.

Quindi c'è un abisso totale, quella lettera alla Regione da parte nostra per dire "l'AIA voi l'avete concepita, come si fa a dire..." si applica o non si applica questa LR? È vero che non prevedeva la discarica di rifiuti speciali come l'amianto ma sicuramente una discarica che ha pregiudizio di gran lunga superiore ad una discarica di rifiuti urbani.

Quindi questa dimenticanza della Regione, io dico se dobbiamo utilizzare l'analogia come criterio perlomeno l'ecoristoro di una discarica di rifiuti urbani almeno quello dovete darcelo, vi dico portatelo a 2.900.000 euro di eco ristoro.

La ditta ci ha risposto picche dicendo che l'offerta massima era 1,50 euro/tonnellata, quello che aveva già detto alla precedente Amministrazione, a quel punto abbiamo avuto un incontro con Gerardini il 17 ottobre 2012, successivamente anche due incontri qui con la Ditta Marrollo, Gerardini ci ha promesso una risposta perché io ho detto "dobbiamo sapere anche per un discorso di responsabilità patrimoniale", io ho diritto di pretendere 2.900.000 oppure avete scritto cartastraccia sostanzialmente?

Devo stare al buon cuore della ditta? Perché la difficoltà che stiamo trovando è la stessa di chi ci ha preceduto.

Il Dirigente del Servizio Rifiuti della Regione Abruzzo ci ha risposto che quello è stato inserito nell'AIA ma in realtà non è precettivo quello perché non si può applicare l'analogia.

Quindi ci avrebbe risposto in tal senso, perché io ho preteso una risposta scritta perché a quel punto ognuno si deve assumere le sue responsabilità, poi con solleciti successivi a distanza solo di 4 mesi e numerosi solleciti, sono andato anche alla Regione per sollecitare la risposta, il 14 marzo è arrivata questa lettera della Regione, partita l'8 marzo dalla Regione. Vi devo leggere alcuni passaggi perché sono veramente significativi di quello che dice la Regione.

Dice, è indubbio che trattandosi di un accordo volontario... (continua lettura)

Questi criteri diversi che la Regione ci indica come parametri, quindi ci dà una traccia per sederci, come ci dice dopo, con la Sigma 90, sono riferibili, e questa è la griglia che ci offre come guida per arrivare a questo accordo, riferibili ad una diversa tipologia di rifiuti speciali non pericolosi, ha diversi costi industriali e modalità gestionali da valutare in modo equo tra le parti interessate, tenendo conto dell'opportunità riconoscibile al Comune di Ortona per una corretta gestione del problema amianto sul proprio territorio.

Cosa abbia detto qui la Regione, io vi ho letto le frasi perché sinceramente ci dice "mettetevi d'accordo perché da parte mia non avrete nessun tipo di supporto prescrittivo" perché è la Regione, secondo il D.L. sull'ambiente, che può porre sanzioni nei confronti di una società titolare di un'AIA.

Quindi per me non sono precettive e prescrittive al punto di imporre sanzioni né i termini imposti sono tali da condizionare il funzionamento della discarica, ci dice sostanzialmente "mettetevi d'accordo".

Questa legge non si può applicare come è scritta, questo lo dice, quindi il riferimento alla LR sull'ecoristoro, quella che secondo noi portava il conteggio a 2.900.000 la Regione ci dice "non è applicabile, il riferimento è contenuto nell'AIA solo come parametro, però dovete adeguarvi un attimo".

Lo stato dell'arte, e questo torno all'Interrogazione perché a questo punto è la Regione con l'ARTA che va a monitorare per quanto riguarda tutte le altre prescrizioni e tutte le comunicazioni ufficiali, ci sono pacchi di elaborati tecnici e di valutazioni tecniche fatte da uno

studio di Ortona che quando il Consigliere vuole stanno lì, io non le capisco perché sono diagrammi che dimostrano, secondo le conclusioni, la perfetta rispondenza tecnica all'AIA.

Per quanto riguarda l'ecoristoro e per quanto riguarda lo studio epidemiologico, per quanto riguarda la possibilità che dagli incontri verbali stava emergendo, di poter dare il 5% di quei 205.000 mc di amianto, il 5% di quello sarebbe all'interno di questo accordo verbale che stava elaborando già l'Amministrazione precedente, quello sarebbe destinato alla discarica dei cittadini di Ortona ad un prezzo agevolato.

All'interno di quel 5% il 30% sarebbe destinato alla discarica di amianto da parte degli edifici pubblici sostanzialmente se noi vogliamo fare opere e bonificare i tetti del Comune, di altre situazioni di edifici pubblici quello diventa gratis per il Comune di Ortona.

Questo fa parte non ancora di un accordo formalizzato ma fa parte di un discorso verbale che la ditta ha comunicato, quindi delle intese che potrebbero concludersi se noi arriviamo, con la buona volontà della Sigma 90 perché strumenti precettivi, il fermo della discarica, sanzioni che solo la Regione può erogare, la Regione ci dice nella persona del Dirigente Gerardini che non ci sono questi strumenti capaci di incidere e di ottenere il risultato.

Quindi questa è la lettera che noi aspettavamo per poter dare alla Regione la responsabilità dell'interpretazione, con questa lettera noi riapriamo la trattativa con la Società Sigma 90 e cercheremo di ottenere il miglior risultato possibile sapendo che se non è concordato non possiamo fare nulla per avere quello che non ci viene concesso.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Per l'altra Interrogazione, su richiesta del Sindaco, interviene l'Assessore Valentino Di Carlo.

ASS. DI CARLO:

Grazie Presidente. Ringrazio l'Interrogazione del Consigliere Musa che mi dà anche l'occasione ogni tanto di parlare in questo Consiglio Comunale perché prima ero abituato a fare il Consigliere Provinciale quindi parlavo in ogni seduta, quindi ogni tanto sentire la voce dell'Assessore a questo ramo qui è anche positivo, non fosse per altro che mi dà la possibilità di rispondere ad un po' di inesattezze che il Consigliere Musa ha fatto.

(Intervento f.m.) no, tu sei uno scienziato quindi per l'amor di Dio quello che dici tu è la cosa migliore...

PRESIDENTE:

Per favore, per favore! Parlate senza...

ASS. DI CARLO:

Se posso parlare Presidente, parla solo lui!

PRESIDENTE:

Ma c'è stato un "secondo te"... allora fate parlare e poi replicate, tanto chi interroga può fare la richiesta di replica... (Intervento f.m.) io sto dicendo di non parlarvi addosso, chi interroga poi può replicare.

ASS. DI CARLO:

Dicevamo è stata fatta una Delibera di Giunta dove il Dirigente ha impegnato la cifra di 23.000 euro in quanto 23.000 euro era una cifra, siccome c'erano delle spese continue che potevano subentrare nell'organizzazione della logistica, è stato un motivo di tranquillità da parte del Dirigente in quanto questa Amministrazione evita e cercherà sempre di evitare i debiti fuori bilancio che non ci appartengono.

Da questa Delibera di Giunta sono stati fatti degli impegni di spesa, la cifra che era stata comunicata ufficialmente alla città di 15.000 euro più IVA, relativa alla contribuzione della tappa, è una cifra reale infatti noi all'RCS, che è l'organizzatore dell'evento, daremo 18.150 euro, quindi 15.000 euro più IVA.

Poi sono stati impegnati circa 150 euro per uno striscione della città di Ortona che è stato esposto quando è andato sulla Rai la diretta della manifestazione, e altre spese di tipografia che in tutto, a conti fatti probabilmente non arrivano a 19.000 euro, quindi la cifra già non è 23 ma è 19.

Abbiamo risparmiato anche dei soldi anche perché questa Amministrazione cerca sempre di fare, come sta facendo, delle manifestazioni di carattere molto ampio e di respiro extra comunale che possono avere un richiamo anche nazionale.

Questo la città l'ha apprezzato, lo apprezza, lo sta apprezzando per cui se si fanno delle manifestazioni e si fanno mirate affinché la città possa avere un richiamo nazionale la cosa è positiva.

Piuttosto mi verrebbe da dire, e questa è una riflessione che dobbiamo fare, siccome io come Assessore e come settore collaboriamo sempre con le associazioni, ci sono alcune associazioni che sono venute in Comune, hanno preso degli accordi con noi per fare delle cose e poi hanno disatteso quegli accordi.

Per cui ognuno di noi si faccia un esame di coscienza e prima di fare un'Interrogazione ci pensi prima. Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene. Se c'è una replica, prego Consigliere Musa.

MUSA:

Conto fino a dieci. Prima le cose serie perché questo lo tratteremo alla fine.

Assessore per l'ecoristoro io sono... (Intervento f.m.) lo facciamo in due questo suicidio di massa? Vuol dire che probabilmente noi non prenderemo nulla, questo mi sembra di aver capito, mi ricordo anche che quando affrontavamo questo problema dall'altro lato, io dall'altro lato e adesso di qua, dicevamo anche che forse qualche elemento in più per poter far pressioni... non vedo più l'Avvocato Scarlatta, qualche elemento di pressione forse noi ce l'avevamo per un accesso mi sembra.

Noi dobbiamo porre in essere qualsiasi cosa che serva a recuperare la maggior parte dei soldi che servono alla collettività.

Quindi siccome parlavamo sempre di questa strada di accesso che era regolare, non era regolare cioè io la prego di mettere sul campo tutte le forze che abbiamo per poter capitalizzare questa cosa che mi sembra uguale a zero oggi, perché se non abbiamo elementi di "ricatto" noi non prenderemo nulla dal ristoro ambientale.

Quindi Avvocato prenda in esame, io mi ricordo questo fatto della strada che c'è l'accesso, il non accesso, la larghezza della strada, i camion, io ho partecipato anche a delle riunioni insieme a tanti altri, non lo so se è possibile, allora dicevamo che era possibile farlo e non lo facevano, adesso verifichiamolo!

Io dico cerchiamo di verificarlo perché questa è una cosa seria, anche perché mi ricordo che nell'itinerario di questo discorso c'erano i ricorsi, quindi non credo che si potevano affrontare le problematiche del ristoro ambientale nel fare ricorso in atto, quindi Assessore io sono veramente sgomento.

Io mi rendo conto che la difesa d'ufficio del Sindaco è d'obbligo e come fai a non farla, altrimenti non avresti dato delega al simpatico Valentino, guarda io non credo che lui sia uno scienziato, io penso lui sia una persona normalissima che fa gli errori come fanno tutte le persone di questo mondo.

Quindi io non colpevolizzo mai nessuno, io parlo di istituzione non parli mai di persona perché io ho un grande rispetto di Valentino perché è uno che si impegna, lavora ma a volte sbaglia, purtroppo sbaglia proprio perché opera, solo chi non opera non sbaglia e siccome Valentino opera assai sbaglia assai. Questa è la ratio del mio discorso!

Come si fa a dire che l'operazione Tirreno-Adriatica ha portato visibilità a questa città ditemelo voi! Rispondetemi! Qual è questo beneficio che ha portato questa Tirreno-Adriatica?

Sindaco poi mi hai detto che l'arrivo costa di più e ci credo, però a fronte di 23.000 se ne spendevamo 30.000 forse avevamo 9 minuti di diretta, probabilmente avevamo la possibilità di andare di più.

Ma uno strumento che voi avete utilizzato, che l'intera nazione vede è questo libretto, su questo libretto io mi sento offeso per quello che avete scritto, ed io penso che la scheda a questi signori gliel'avete data voi perché se qualcuno si è inventato queste cose su Ortona è da fucilare!

Io sono offeso come ristoratore, se uno viene da me e mi dice di fargli il "girello di trippa" io non so cosa dirgli, io non so cosa dirgli!

Quando mi parlate di ciambelloni ma che siamo in Lombardia? Ma che è questo?

Ma chi gliel'ha date queste ricette? Questo libretto è andato a carattere nazionale, voi mi dovete dire chi ha dato questa scheda dove non c'è un piatto di pesce sopra a Ortona, abbiamo dal cacio e ovo al ciambellone, alla trippa ma che state a dire?

E voi mi dite che questa è un'operazione pubblicitaria? Questa è un'operazione pubblicitaria al contrario! Come si può dire pubblicità al contrario?

Questo è il discorso, a parte che non è andato bene perché la visibilità non ce l'abbiamo avuta, non lo dico io ma lo dicono i dati ufficiali della gente che vede la televisione in quel momento, a parte questo, a parte le 23.000 euro Valentino che voi non farete debiti fuori bilancio io penso che l'abbiamo registrato che voi non produrrete debiti fuori bilancio, io sono la persona più contenta di questo mondo.

Certo che se non fare debiti fuori bilancio a fronte di una spesa di... il castello al posto del corso, questo rimane ma chi gliel'ha data sta ricetta a sta gente?

Non mi dite che se la sono inventata perché gliel'avete data voi e se gliel'avete data voi abbiate l'accortezza di darmi queste ricette perché se qualcuno viene al ristorante non so che cosa dirgli io. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Musa. Ha chiesto la parola per una replica ad una non risposta ad una Interrogazione il Consigliere Napoleone.

NAPOLEONE:

Io volevo replicare, purtroppo non ho avuto la...

PRESIDENTE:

Teoricamente dovrebbe essere una risposta però, il tempo necessario di rispondere ad una non risposta.

NAPOLEONE:

Non ho avuto questo privilegio purtroppo...

PRESIDENTE:

Scusami Giulio a parte le battute, le Interrogazioni orali non c'è la risposta necessariamente immediata perché vanno depositate prima, per Regolamento a parte le battute.

NAPOLEONE:

Però siccome ho visto che altri hanno avuto questo privilegio e siccome le mie Interrogazioni erano forse più importanti di quelle che sono state presentate prima, o uno deve alzare la voce come fanno tutti quanti, se uno invece si mostra educato e gentile viene addirittura sorpassato, a me non va bene.

Ritorno calmo. Io ho chiesto una domanda semplicissima, è stato approvato il mutuo dalla Cassa Deposito e Prestiti per gli accessi al mare, sì o no? Bastava dire sì, non è che bisognava fare una comunicazione scritta.

Evidentemente non c'è stata questa comunicazione quindi la mia preoccupazione era fondata, se c'è stata ben venga, ben venga, uno.

Due, vi ho detto che c'è una parte di Ortona che stanno trivellando le ferrovie sotto alle scuole, al Castello Aragonese, sotto l'Orientale non mi dite nemmeno "sì, ma andiamo a controllare"? Vi ho detto che ci sono delle irregolarità amministrative, tecniche...

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Napoleone. A questo punto precisiamo, l'Interrogazione scritta 5 giorni prima dà diritto ad una risposta, l'Interrogazione verbale presentata in Consiglio Comunale consente all'interrogato di dare risposta entro i successivi 20 giorni.

Ora questo non vuol dire che non ci si debba arrabbiare perché la politica è così, però sta nelle cose.

A questo punto siccome è una... (Intervento f.m.) il Sindaco decide di dare o non dare la risposta..

NAPOLEONE:

Potete almeno comunicare che rispondete per iscritto o lo devo intuire?

PRESIDENTE:

E' una scelta del Sindaco che nel momento delle comunicazioni.. (Intervento f.m.) Consigliere Coletti... (Intervento f.m.) esce una risposta, la risposta dell'Avvocato Serafini su indicazioni del Sindaco che indica Roberto Serafini in grado di dare la risposta.

ASS. SERAFINI:

Allora per quanto riguarda il progetto che doveva essere finanziato dalla Cassa Depositi e Prestiti questo è l'unico progetto, di quelli che abbiamo fatto, che non è stato finanziato.

Il progetto era legato a degli attraversamenti dell'area demaniale delle ferrovie nella zona di Ferruccio, lì la Cassa Depositi e Prestiti ci richiedeva degli assensi da parte delle Ferrovie dello Stato che con i tempi stretti che noi abbiamo sotto Natale abbiamo ottenuto da tutti gli altri non siamo riusciti ad ottenere.

Questo è stato di tutti i 39, adesso non ricordo quanti erano, 39 progetti una mole di lavoro credimi ingente per l'ufficio, l'unico che non siamo riusciti a completare perché bisognava avere preventivamente questo consenso perché a Ferruccio dovevamo sistemare la discesa al mare e si passava sull'area ferroviaria, dovevamo sistemare anche quello.

Viaggiavano assieme i 3 progetti tra cui i Ripari di Giobbe, per questo motivo noi avevamo già contattato anche il proprietario del campeggio e c'è una disponibilità che io ho fatto formalizzare con una lettera dalla proprietà nel mese di settembre-ottobre a trovare un accordo perché la scalinata e il percorso attraversa l'area data in proprietà al camping.

Per cui dovevamo trovare un accordo con il proprietario per ripristinare quella servitù.

Il proprietario ha sollevato un solo problema, ha detto "io sono disponibile non c'è nessun problema a farvi entrare, a farvi fare i lavori per ripristinare la servitù" però nello stesso tempo io devo garantire che la strada di accesso alla mia attività economica non venga pregiudicata da tutti coloro che vogliono andare al mare, ho bisogno di creare un parcheggio a monte.

Mi pare una richiesta che ha un senso chiaramente perché se noi non creiamo uno sbocco chiunque va lì parcheggia sulla strada, quindi o i proprietari confinanti o gli stessi campeggiatori non riescono più ad entrare o ad uscire.

Per cui su questo tema e su questi argomenti adesso ci stiamo confrontando con il proprietario, ho fatto già un sopralluogo l'altro sabato con il Geometra Di Nicolantonio, siamo andati a vedere proprio la scalinata per realizzare almeno intanto questo progetto che sicuramente è il più importante, gli altri lo sono di meno perché prevedevano delle piazzole di sosta ma non era un problema di accesso, mentre per i Ripari di Giobbe è proprio il problema dell'accesso, quindi ricreare la scalinata ma dobbiamo risolvere il problema del parcheggio a monte, pare che ci siano delle disponibilità in tal senso e stiamo cercando di approfondire e troveremo i fondi per fare questo, abbiamo dato una priorità perché c'è stata un'economia sull'opera completata di via Della Libertà di circa 50-60.000 euro, anche se ci sono delle riserve sull'appalto perché ci sono delle contestazioni che abbiamo fatto alla ditta appaltatrice.

Ma questa economia fatta sull'appalto una parte di questa verrà spesa proprio per fare la scalinata per i Ripari di Giobbe, i soldi li abbiamo trovati dobbiamo trovare il modo di far realizzare un parcheggio semplice che garantisca ai cittadini di Ortona di trovare il posto per parcheggiare la macchina.

Per quanto riguarda i lavori sotto la ferrovia, come il Consigliere ben sa, quella non gravita né su area comunale né il Comune di Ortona è ditta appaltante, quindi noi siamo estranei al carteggio e alle problematiche, interveniamo laddove si manifestano questioni pericolose per l'incolumità, per il territorio o per l'ambiente o per la salute dei cittadini.

Io prendo atto di questa notizia che c'è una rimessa di terreno che potrebbe franare, ovviamente questo sta avvenendo all'interno del territorio delle Ferrovie dello Stato e a danno delle Ferrovie dello Stato perché ci sta la ferrovia sotto.

Quindi presumo che ci sono i tecnici della ditta appaltante che controllano ogni giorno, comunque ci faremo parte diligente di mandare a vedere che è successo.

Ricordo a tutti, come ben sapete, questa è la terza società, le prime due sono fallite, è la terza che sta per conto delle Ferrovie dello Stato che deve eseguire questo lavoro.

Noi li abbiamo incontrati, la ditta sembrava ben intenzionata a fare seriamente il suo lavoro, vedremo un attimo, prenderemo in considerazione anche questa segnalazione perché è necessario, ne abbiamo avuta anche un'altra qualche giorno fa che quel piccolo bordo che è stato segnalato nella discesa di Via Tripoli all'inizio, dove comincia area di cantiere anche lì sembrerebbe che la parte sottostante qualcuno ha sollevato dei movimenti di terreno e dobbiamo controllare, quindi anche se siamo estranei all'appalto però il territorio, la strada, dobbiamo tutelare l'incolumità dei cittadini quindi faremo la nostra parte. Grazie della segnalazione comunque.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Siamo ben oltre il tempo della prima fase, il Consigliere Di Martino ha deciso di parlare dopo. Andiamo quindi al primo punto dell'O.d.G.

Primo punto all'O.d.G.: "Ritiro del ricorso presentato al TAR dal Comune di Ortona contro la Regione Abruzzo in merito al bando regionale per l'attivazione del centro antiviolenza delle donne, su proposta di sei consiglieri di minoranza."

PRESIDENTE:

Consegno il fascicolo al Sindaco, prego.

SINDACO:

Grazie Presidente. Entriamo nel vivo del Consiglio e su questa faccio una piccola premessa, su questo punto all'O.d.G.

Intanto in questi giorni che hanno preceduto il Consiglio sono intercorse diverse telefonate tra il sottoscritto, l'Amministrazione, l'Assessore, l'Associazione Donn-è, il Consultorio e via dicendo per risolvere davvero questa situazione a dir poco

incresciosa, che ovviamente non fa il bene della città perché comunque sia l'Associazione e sia il Comune, tramite il Consultorio ovviamente, vogliono le stesse cose, parlano lo stesso linguaggio che è quello, appunto, di attivare un centro antiviolenza che ovviamente è nell'interesse delle donne, è nell'interesse di tutta la comunità.

Proprio perché da parte di entrambe le Associazioni, da parte dell'Associazioni Donn-è, da parte del Consultorio quindi del Comune c'è stata fin da subito la volontà di arrivare ad una conclusione benevola della vicenda, allora io mi sono fatto carico personalmente e l'ho fatto proprio nella data di ieri, una lettera al Dirigente, Dott. Galanti, ma anche al Dott. De Marinis affinché ovviamente si proceda ad un ritiro di questo ricorso, cosa che ovviamente verrà fatta.

Chiaramente l'Opposizione potrà dirmi "ma potevate farlo prima questa cosa qui", in realtà le cose sapete bene come sono andate, del resto io sfiderei chiunque ad alzare la mano e a pensare che chiunque può inciampare in certe situazioni, per cui l'importante alla fine è cogliere il risultato che è quello che dicevo nella premessa.

Per cui la comunicazione di fatto, prima che ovviamente i Consiglieri si esprimono su questo argomento, è questa che effettivamente ho dato mandato ai due Dirigenti di provvedere al ritiro di questo ricorso.

L'Avv. Dario Rapino è stato già avvisato e lui provvederà di conseguenza.

Questa era la comunicazione ufficiale, per cui se volete intervenire chiaramente lo potete fare tranquillamente, però la comunicazione è questa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Coletti poi Musa, prego.

COLETTI:

Presidente a seguito della comunicazione del Sindaco io penso che non sia più il caso di discutere questo argomento, pertanto propongo il ritiro dell'argomento perché non ha più ragione di essere discusso anche perché la richiesta di Consiglio Comunale fatta da alcuni Consiglieri, la ragione per la quale l'argomento è stato messo all'O.d.G., era per incentivare il ritiro del ricorso, tutto quanto questo è stato fatto, al di là del merito che continua il suo percorso, quindi ci sono gli incontri, si sta trovando la soluzione ad ogni problematica che può nascere dalla collaborazione delle Associazioni con il Comune, con le Associazioni e con il Consultorio Familiare.

Ma mi pare che l'obiettivo fondamentale era questo ed è stato colto.

Io ci aggiungo che al di là della lettera che ha fatto ieri il Sindaco già nella sede di prima discussione al TAR il nostro avvocato, su richiesta del Sindaco e dell'Assessore competente, ha chiesto il rinvio della discussione indipendentemente se c'è stato il rinvio che c'è stato già ad aprile prossimo indipendentemente dalla richiesta ufficiale che il Sindaco ha fatto con lettera formale ai Dirigenti.

Io ci aggiungo pure, e lo voglio ringraziare, che l'Avvocato Rapino per quello che ha fatto per questa vicenda, se ho capito bene, rinuncia alla sua parcella, lo voglio ringraziare anche perché è stato un ottimo collaboratore anche se noi abbiamo trovato dalla passata Amministrazione, ma si è rivelato un professionista di valore e serio.

Quindi per quanto riguarda questo argomento perché una delle preoccupazioni dei Dirigenti dice "domani si deve pagare la parcella all'Avvocato rinunciando al ricorso".

L'Avvocato Rapino è venuto incontro anche a questa problematica... (Intervento f.m.) ho capito, ti sto dicendo che ha rinunciato... (Intervento f.m.) ho capito, ognuno fa la

sua parte, poi domani ce l'annotiamo, prendiamo atto così come prendono atto di quello che stiamo dicendo noi, noi prenderemo atto di quello che diranno gli altri. Per quanto riguarda l'Amministrazione c'è stato il ritiro del ricorso per cui abbiamo colto l'obiettivo con un percorso sollevato dalla Minoranza ma condiviso poi, man mano che siamo andati avanti, condiviso anche dalla Maggioranza. Per cui io Presidente propongo di ritirare l'argomento dall'O.d.G., non il rinvio perché poi il rinvio significa all'O.d.G. di un'altra seduta, propongo il ritiro dall'O.d.G.

PRESIDENTE:

Grazie. Franco Musa.

MUSA:

Io mi auguro Presidente che per questo argomento... io non mi esprimo a favore o contro il ritiro, però questo argomento è troppo importante... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Franco sta parlando sulla proposta di ritiro o meno... (Intervento f.m.) scusate fermiamoci un attimo, c'è una proposta di ritiro ogni Capogruppo in rappresentanza del proprio gruppo può esprimersi sulla proposta di ritiro, fermo restando che agli atti c'è un altro argomento aggiuntivo all'interno di questo fascicolo, c'è il parere sfavorevole del Segretario Comunale circa la non discussione, circa la votazione.

MUSA:

Posso parlare? Intanto il Capogruppo del PD, adesso si dice PD meno L mi sembra che si dice... (Intervento f.m.) no, l'amico mio no, io l'ho sentito in televisione PD meno L, amico tuo semmai.

Va bè la proposta... (Intervento f.m.) il Capogruppo del PD è bravo ovviamente, ha sempre da insegnarci a tutti e dice che è stata una vittoria di questa Amministrazione, la vittoria non è stata di nessuno.

Quella vittoria di questo argomento non se la può prendere nessuno, se la prende la città così come è giusto che sia... (Intervento f.m.) no pure, solo la Minoranza perché se non era senza di noi voi non l'avreste fatto, era solo la Minoranza.

Però intanto... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Per favore Tommaso, grazie.

MUSA:

Volevo fare un intervento semplice, chiaro senza nessun problema.

PRESIDENTE:

Franco parla, un attimo solo Tommaso.

MUSA:

Per quanto riguarda la lettera che il Sindaco appena semmai volessimo leggerla pure noi dobbiamo fare una domanda al Ministero degli Interni oppure ce la fate leggere e basta, quella del ritiro?

Per quanto riguarda invece il fatto di non discuterne io penso che se il Consiglio Comunale vota invece su questa proposta di Delibera rafforziamo il Sindaco, lo rafforziamo e gli diciamo “tutto il Consiglio Comunale la pensa come te, non la devi pensare solo tu” secondo un ragionamento che abbiamo fatto in questi giorni e che non investe le persone, ma investe le istituzioni è quello che questo centro antiviolenza deve andare a fare.

Quindi io assolutamente penso che dobbiamo votare questa proposta di delibera anche perché l'avete già fatto voi quindi rafforziamo solo quello che dice il Sindaco.

Poi la lettera almeno farcela leggere. Grazie.

PRESIDENTE:

Musa contro il ritiro. Patrizio Marino.

MARINO:

Grazie Presidente. Io volevo esprimere intanto su questa vicenda un plauso da come sono andate le cose, sicuramente all'interno della Maggioranza si era lavorato proprio su questo per arrivare a questa conclusione, quindi il risultato che abbiamo sotto gli occhi, cioè intanto l'impegno del ritiro cioè la lettera del ritiro e quindi il risultato concreto.

Immagino, adesso gli avvocati sicuramente ne sanno meglio di me, che bisognerà comunque aspettare una sentenza del giudice che dovrà dire che le parti hanno ritirato, adesso tecnicamente non so come.

Poi un altro passo importante, questo è da sottolineare, è stato comunque di mettere in contatto, quindi l'avviare la collaborazione tra l'Associazione Donn-è e il Consultorio AGE che comunque avevano intrapreso questo percorso, quindi vedo sicuramente positivo questo confronto e questo dialogo proprio perché sicuramente questa Amministrazione ha interesse a stimolare il dialogo con le realtà associative della città, valorizzarle e quindi va in questa direzione anche questo tassello.

Un'ultima cosa è che io mi esprimo favorevolmente al ritiro semplicemente perché c'è stata questa lettera del Segretario Comunale che ci dice che non è competenza del Consiglio decidere o dare mandato per un ritiro di ricorso.

Quindi immagino che in base a quello che ci ha detto il Segretario non doveva neanche arrivare in Consiglio, dovevamo comunque sospendere il punto o comunque dare una linea di indirizzo che certamente il Consiglio può dare.

Ma sarebbe un rafforzare certamente ma sarebbe superfluo, nel senso che è come se noi dicessimo “il Consiglio dice al Sindaco e alla Giunta mi raccomando ritirate il ricorso, quindi risolvete la cosa”, ma se il Sindaco ha annunciato che ha già dato mandato di ritirare il ricorso non vedo perché bisogna rafforzare ancora di più questo invito.

Immagino che il Sindaco sappia quello che dice, per cui se ha detto che esiste una lettera ufficiale che chiede il ritiro quindi penso che la vicenda possa dirsi conclusa.

Certamente è una vicenda che ci è molto dispiaciuto, io insieme alla Consigliera Schiazza avevamo promosso anche questo tipo di riflessione, questo tipo di risoluzione però visto l'esito noi siamo ovviamente per il ritiro perché ritengo che la questione si sia conclusa positivamente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Marino, favorevole al ritiro. Il Consigliere Di Martino... (Intervento f.m.) Va bene scusa.

CASTIGLIONE:

Io inizio nel dire che questo argomento così dedicato l'avete iniziato male e l'avete finito peggio, nel peggior modo possibile perché quando si toglie la possibilità alla città di parlare, di esprimere soprattutto noi della Minoranza l'abbiamo fatto in un modo così chiaro, così trasparente facendo capire subito qual era la nostra posizione che voi poi durante il percorso avete un pochettino spostato l'attenzione da quello che era il tema principale.

In merito rifaccio la cronistoria che questa città sa, la cronistoria inizia quando il Comune di Ortona...(Intervento f.m.) io non entro nel merito, sto spiegando le ragioni... (Intervento f.m.) sto spiegando le ragioni del perché sono contrario, questa è la medesima dimostrazione...

PRESIDENTE:

No, no un attimo lo spiego io, consentitemi di spiegare!

C'è una proposta di ritiro, il Consigliere però che sta parlando può adoperare i termini che vuole per spiegare il ritiro.

Ora, io non è che posso stare nella testa del Consigliere per capire dove vuole arrivare a parlare.

Tuttavia stiamo discutendo sul ritiro e può adoperare i termini purché non siano offensivi nei confronti dei Consiglieri Comunali, non lo sono, sto dicendo le regole, siccome non lo sono può continuare ovviamente cercando di attenersi il più possibile al ritiro.

CASTIGLIONE:

Io voglio semplicemente spiegare il motivo dell'azione della Minoranza di questa città. Se voi avreste usato un metodo più di concertazione, di confronto quello che abbiamo chiesto noi oggi non stavamo qui a chiedere questo Consiglio Comunale.

Quello che avete fatto dopo che la Minoranza vi ha fatto notare un gesto che la città non ha capito, che non ha capito la Provincia, che non ha capito la Regione, che non ha capito nessuno, non ha capito nessuno!

Allora noi abbiamo chiesto cortesemente al Sindaco di tornare sui propri passi, al Sindaco in rappresentanza dell'Amministrazione logicamente, perché ci sembrava assurdo, inconcepibile, inspiegabile come un'Amministrazione, un Sindaco di una città debba fare ricorso al TAR contro un'associazione della propria città, ecco il motivo.

Noi abbiamo chiesto semplicemente "Sindaco la preghiamo di ritirare il ritiro perché non ci sembra di dare una bella immagine della nostra città" e noi siamo rimasti a quel punto.

Vi abbiamo detto "ritirate il ricorso altrimenti chiediamo di fare un Consiglio Comunale".

In tutto questo lasso di tempo quello che ha detto il Sindaco stasera che in pratica non ancora ufficializza niente perché al TAR ancora arriva niente, non è stato fatto.

Quindi a noi non interessa la convenzione di Donn-è con il Consultorio, non interessa perché è normale che noi vogliamo che questo servizio venga fatto nel miglior modo possibile con la collaborazione di tutte le associazioni non solo di Donne è.

PRESIDENTE:

Però poi se ne può parlare se viene bocciato il ritiro, quindi solo sul ritiro...

CASTIGLIONE:

No, io sto spiegando il motivo perché le cose bisogna raccontarle come sono, appropriarsi di un merito che non si ha non lo ritengo giusto perché siamo qui a discutere in questo Consiglio Comunale grazie all'azione di questa Minoranza e credo che a Donn-è, e io non ho nulla a favore o contro dell'uno e dell'altro perché sono un amministratore, quindi avendo anche amministrato un settore particolare come quello del Sociale so tutti i meriti e il lavoro che il Consultorio fa, come so tutto quello che si fa all'interno dell'ambito.

Quindi credo che a Donn-è vada riconosciuto il merito di essere stati disponibili a fare la convenzione a cui voi tanto fate riferimento, perché Donn-è poteva anche non fare la convenzione, perché lo sportello antiviolenza regionale riconosciuto dalla Regione è quello che ha vinto il bando regionale e su questo credo che siamo tutti d'accordo.

Qua si è fatta un po' di confusione, l'Amministrazione può decidere pure di aprire 10 sportelli antiviolenza... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Ho capito, lo sto richiamando! (Intervento f.m.) ritira la richiesta Coletti, non si discute più sul ritiro quindi diventa la discussione sull'oggetto della Delibera.

CASTIGLIONE:

Quindi per tutto quanto ho espresso, per tutto quanto ho detto sono contrario al ritiro. Grazie.

PRESIDENTE:

Il ritiro non c'è più...

COLETTI:

No, no Remo scusami io ritiro la richiesta e si ricomincia daccapo, per cui non c'è più la richiesta... (Intervento f.m.)

DI MARTINO:

Fate quello che volete.

PRESIDENTE:

Allora il ritiro non c'è più, chiede la parola il Consigliere Di Martino.

DI MARTINO:

Presidente, colleghi io credo che alla luce non solo di questo Consiglio Comunale ma alla luce degli accadimenti storici di questa nazione, di quello che sta succedendo in Italia noi non possiamo impiegare il nostro tempo in queste faccende che veramente rasentano un po', non voglio usare termini sconvenienti, ma rasentano un po' il limite di quello che un amministratore deve fare.

Non mi riferisco solo a questo argomento visto che ormai ne possiamo parlare quindi uno aspetta il termine per poter parlare, sta in Consiglio Comunale e poi parla, quindi finalmente posso parlare.

Per parlare di diverse cose, la prima cosa è che io l'ho detto prima delle elezioni nazionali, vi ricordate quando ho preso la parola ho detto "guardate che dopo le elezioni succederanno delle cose in questo Consiglio Comunale per le quali tutto quello che stiamo facendo non servirà più" e stasera ne abbiamo la prova.

Non sappiamo più che cosa fa la Maggioranza e cosa fa l'Opposizione, non sappiamo più se un argomento si deve portare e si deve ritirare, non sappiamo più Donn-è se fa parte di una cosa o di un'altra, come abbiamo visto anche sugli altri argomenti, qua ci stiamo confondendo tutti, ci stiamo confondendo!

Io apprezzo lo sforzo di tutti, apprezzo lo sforzo per esempio dell'Avvocato Serafini poveretto è nella stessa condizione in cui mi trovavo io con il buon, senza offesa, Ing. Fratino e cioè studiarmi tutte le pratiche e mettermi lì e poi poter rispondere, filo per filo, mettere piombo a piombo e sappiamo che le difficoltà dell'Avvocato Serafini sono identiche a quelle che c'erano prima, l'ha detto pure questa sera quando ne ha parlato, sono identiche, le bacchette magiche non ce l'ha nessuno!

Sappiamo che sono avvenute delle cose in Consiglio Comunale, non esiste più l'UDC, non esiste più l'IdV per l'amor di Dio sempre con rispetto parlando, lo dico in termini politici... (Intervento f.m.) ho capito, insomma io sto facendo di far ragionare.

Abbiate pazienza se esistete ancora va bene sono felice per voi, se siete così sono felicissimo per voi il ragionamento mio non era in termini offensivi, ma era in termini di tentativo di risolvere qualcosa per questa città, se voi siete convinti e contenti che quello che state facendo, cioè questo amore che c'era della città nei vostri confronti continua e San Vincenzo in Perillis, io lo dico, basta che fa due mosse e vi sistema tutti, il buon Tommaso il leone africano si risveglia e quando vuole mordere morde e quanto invece non vuole mordere accarezza vi sta bene va bene.

Se dobbiamo sentire pure da Patrizio Marino questo buonissimo che dice "io ritiro e sono favorevole al ritiro però Donn-è..." va bè, se siete contenti così più cerchiottismo di questo non c'è!

Allora quando volete affrontare qualche problema veramente, qualche problema serio ditecelo, io vi ringrazio per certe cose che fate, per esempio voglio pubblicamente ringraziare il Sindaco e il Capogruppo del PD perché, se ho capito bene, avete ridato la possibilità alla Compagnia dell'Alba di andare a teatro quando il teatro non è occupato, almeno in questo periodo, che stanno... (Intervento f.m.) perfetto, io parlo, e ci tengo a dirlo, nella mia condizione di Sindaco non perdente, dire perdente è poco, straperso, proprio massacrato dalle urne però nella mia condizione istituzionale parlo con il Sindaco e parlo con il mio omologo Capogruppo del PD, tutto il resto l'amicizia parla, ma quando ho bisogno di risolvere un problema, e possono testimoniare, chiamo il Sindaco e chiamo il Capogruppo, questo faccio io.

Allora il caro Assessore che abbiamo sentito prima e questo è un esempio di cerchiottismo, stamattina, aggiungi un posto a tavola, ha fatto la presentazione di un'anteprima nazionale a Lanciano e il Sindaco Mario Pupillo ci ha tenuto a dire della collaborazione che c'è con Ortona.

Amici va bene lo dobbiamo dire per non fare brutta figura ma non è così, perché questo non si fa ad Ortona e sapete perché non si fa a Ortona.

Va benissimo che si fa a Lanciano e sono contento, sono contento che il Sindaco ha capito come ha capito per Donn-è che forse era importante fare questo e ha riaperto la palestra a chi deve giocare, nel senso non sportivo ma in questo caso nel senso culturale, l'ha capito!

Allora tutte le volte che noi vi veniamo a dire delle cose, e lo ripeto ve lo ridico, guardate che qui avete persone che hanno un valore dal punto di vista storico perché avete visto che la storia non è una storia negativa in assoluto come quella che sembrava dei talebani, dei guardiani della rivoluzione, degli stronzi - scusate la licenza poetica che rimane - che hanno attaccato violentemente anche le persone durante la campagna elettorale.

Avete visto che non è così, va bene è finito tutto, ci vogliamo bene va bene, facciamo gli applausi a Tomassino, facciamo gli applausi, facciamo tutto quello che c'è da fare ma Santo Iddio dopo non ci giochiamo sulle cose!

Di Donn-è è avete fatto un pateracchio, una situazione incresciosa che l'ha detto il Sindaco, chi l'ha definita questa situazione incresciosa?

Non l'abbiamo fatta noi, l'avete fatta voi perché ostinatamente nonostante Donn-è vi aveva detto dall'inizio quello che voleva fare l'avete presentato, l'avete fatto e poi non l'avete fatto, va bene.

Perché adesso volete fare un ritiro? Volete fare il ritiro perché avete capito? Benissimo! Io sono favorevole al ritiro, non sono contrario al ritiro però lasciateci parlare in termini generali di quello che dobbiamo fare per la città, in termini non dell'amico e "siccome quello è mio amico e quell'altra è mia cugina..." no!

Basta fare questo, non è più il tempo di fare queste cose!

La problematica amministrativa di Ortona si risolve soltanto se veramente facciamo uno sforzo tutti quanti, questo sforzo mi sembra che da questi banchi arrivi sulle questioni, ve lo diciamo ma per la miseria non ci venite a dire in Consiglio Comunale vi abbiamo fatto una convocazione, abbiamo dovuto raccogliere le firme, abbiamo fatto una cosa e poi dice "oggi lo ritiro", ma dove si è visto mai Tommà?

Il ritiro di una cosa lo fa chi lo propone, non è l'avversario che propone il ritiro, leone africano che cercavi in tutti i modi di evitare... (Intervento f.m.) no, ma la proposta di ritiro, tu sai, non è mai e non può essere fatta, è assurdamente proposto un ritiro da parte di chi non l'ha proposto.

Il ritiro lo posso proporre io che l'ho fatto, tu proponi il ritiro di una cosa che proponi tu, non puoi proporre il ritiro... (Intervento f.m.) ma il parere negativo anche su questo, sul parere negativo... avvisami quando è 10 minuti perché poi me ne vado, voi continuate a fare il Consiglio Comunale perché io veramente rispetto a tutto quello che c'è da fare voi ritiratevi a cosa, tanto Donn-è sta qua, ha capito tutto, di che cosa dobbiamo discutere più?

Se passa il principio, caro Patrizio Marino, che un parere del Segretario Comunale non fa discutere una questione in Consiglio Comunale, come anche nel tuo intervento hai fatto, signori io non ho capito niente quindi è meglio che me ne vado, come ha fatto l'Avv. Cieri con il quale non vado per niente d'accordo, ma l'avete visto come se n'è andato.

(Intervento f.m.) no, no non aveva un impegno! Se dobbiamo ragionare in questi termini e a voi fa piacere, a Roberto Serafini fa piacere una cosa del genere dopo che a te pure Tommà perché vuoi metterci una pezza, mettici una pezza a colori, ci chiamavi prima e dicevi "guarda l'abbiamo ritirato", lo dicevi prima e ritiravamo, che cosa dobbiamo fare?

Che cosa perdete in questa discussione? La brutta figura, nel senso non brutta figura infamante, l'errore l'avete ammesso, l'hai ritirato veramente, ce lo potevi dire prima.

Ma perché dico non chiama il Capogruppo e dice "guarda che quello l'abbiamo ritirato quindi per piacere di ai tuoi amici del gruppo che la materia del contendere è cessata" no! Dovete venire qua, dovete proporre un ritiro di una cosa che non è vostra, in 18 anni che sto qua non ho mai visto la proposta di un ritiro da parte di uno che non ha fatto la proposta, dice "tu ritiri la proposta mia? Vuol dire che non vuoi discutere, vuol dire che tu non vuoi ragionare su questa cosa".

Perché non vuoi ragionare su questa cosa? Non ha importanza, se siamo d'accordo che è stato ritirato non perché il Comune ha dato una mano a Donn-è, no perché il Comune si è accorto che aveva sbagliato con Donn-è.

Se non siete d'accordo allora non c'è problema, io capisco che c'è chi non è d'accordo, se ci troviamo a questo punto è perché non eravate d'accordo.

Allora perché fate il cerchiobottismo? Perché fate finta di essere d'accordo e dopo non lo siete? È la soluzione caro Patrizio, devi dire se sei convinto nel merito di questa cosa, questo va al di là di essere Consigliere Comunale, va come proposizione personale su un argomento!

Non va "ma sì ma tanto quello va bene e quello non va bene" non è così in Consiglio Comunale!

Devi dire "ciascun Consigliere Comunale si pronuncia..." del resto l'avete visto, pure i grillini hanno votato per coscienza, per appartenenza e che voti per appartenenza?

Appartenenza a che cosa? Su questo argomento che appartenenza c'è?

Allora la proposta è che se vogliamo votare questa Delibera che ha proposto la Minoranza la votiamo così com'è, la votiamo riconoscendo... io non ho letto manco il testo, ma votiamo come indicazione al Sindaco che ha fatto già quello che ha fatto... (Intervento f.m.) la modifichiamo, ce la votiamo tutti insieme e diamo prova che la Minoranza questa volta, se lo facevate prima non ce n'era bisogno, se ce lo dicevate prima non c'era bisogno.

Ma veramente adesso votare un ritiro per una cosa che è mia io me ne vado, non ha senso stare qua, arrangiatevi, fatevelo voi, votatevelo voi, votatevi tutto quello che c'è appresso, votatevi tutto quello che volete.

Se non vi interessa una posizione istituzionale di gente che sta qua soltanto perché ha ritenuto, ma non in questo caso e lasciamo perdere il merito, ha ritenuto di tutelare una posizione giuridica e amministrativa di una parte e non vede neppure il risultato, addirittura succede quello che è successo, che stiamo a fare?

Avete i numeri? Sì, allora che dobbiamo votare per vederci ritirata una nostra proposta? Io non ve la do questa soddisfazione, così come ha fatto l'Avv. Cieri.

La proposta ai Capigruppo è, com'è il deliberato? (Intervento f.m.) di prendere atto che il Sindaco questa mattina ha ritirato la cosa e che la materia del contendere è cessata, ma votare questa Delibera, di prendere atto che il Sindaco in data odierna ha rinunciato al ricorso, ha rinunciato al ricorso ci deve star scritto perché il volere del Sindaco è una rinuncia.

Di prendere atto che il Sindaco ha rinunciato al ricorso, tutto qua, non discutiamo, non c'è niente da dire, quello che dovevamo dire l'abbiamo... (Intervento f.m.)

PRESIDENTE:

Tommaso parla al microfono, prendi la parola! C'è prima Franco Musa e poi... (Intervento f.m.) allora prima Domenico De Iure, poi Franco Musa, comunque nel frattempo finisce Remo Di Martino.

DI MARTINO:

Innanzitutto la proposta di ritiro è stata ritirata da chi l'aveva... (Intervento f.m.) appunto, quindi se mi consenti ciò è successo mentre io facevo il mio comizio.

Ti vorrei convincere pure di questo senza farti arrabbiare e dispiacere perché non ce n'è motivo.

Siamo su posizioni opposte, che Donn-è è di Ortona invece me ne importa poco... (Intervento f.m.) ma, me lo spiegherai del resto... (Intervento f.m.) tu mi hai interrotto e quindi hai fatto come sempre quello che vuoi...

PRESIDENTE:

Perché poi richiamate me quando voi parlate tra di voi. Per cortesia non vi chiamate tra di voi.

COLETTI:

Non interrompo più.

DI MARTINO:

Meno male! Allora la proposta della Minoranza è che si voti la Delibera mettendo ciò che è avvenuto, cioè di prendere atto che il Sindaco in data odierna ha ritirato il ricorso e pertanto è cessata la materia del contendere, così la posizione politica di ciascuna rimane invariata e, Santo Dio, tutti quanti possono valutare e vedere quello che è successo e perché è successo.

Nessun comizio, questo l'avrei detto se l'avessi saputo prima, perché adesso e questa sera abbiamo saputo del coniglio tirato fuori dal cilindro del Sindaco, questa sera abbiamo saputo quello che è successo, se lo sapevamo prima non stavamo qui neanche a discutere il motivo per il quale... ma anzi avremmo concluso prima il Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere De Iure.

DE IURE:

Grazie Presidente. Io sono contrario alla proposta dell'Avv. Di Martino e voglio fare un attimo una riflessione.

Tutto è partito dal fare il centro antiviolenza, altrimenti non staremmo a discutere di nulla.

Non me ne voglia l'ex Assessore Castiglione se nella precedente Amministrazione non è stato fatto il centro antiviolenza, probabilmente non è stato fatto in tempo a farlo, questo ora è un discorso su cui non voglio entrare nel merito, però tutta la vicenda è partita da lì.

Io faccio mea culpa prima a me stesso e poi a tutte le altre forze politiche e ai Consiglieri Comunali perché forse su questo argomento è entrata troppa politica, la politica non ci sarebbe dovuta entrare.

Penso che il centro antiviolenza, il Consultorio, Donn-è non abbiano nessuno la tessera di partito di nessuno, quando si parla di sociale, di centro antiviolenza, di tutte cose che riguardano la città il bene è l'interesse della città stessa.

Quindi secondo me l'errore di fondo che è stato fatto è stato strumentalizzare la cosa troppo politicamente, ripeto, faccio mea culpa prima a me stesso e poi a tutti quanti gli altri ringraziando l'Amministrazione di aver istituito il centro antiviolenza, nello stesso tempo ritengo che Donn-è rappresenta una risorsa per questa città e quindi faccio l'augurio a Donn-è e al centro antiviolenza e al Consultorio Familiare di chiudere definitivamente questo protocollo d'intesa e di andare avanti nell'interesse della città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Il Consigliere Napoleone e poi Musa.

NAPOLEONE:

Grazie Presidente. La questione rischia un po' di diventare stucchevole, non perché se ne parli troppo anzi se ne deve sempre parlare a sufficienza quando sono in gioco delle questioni così importanti, però stiamo giungendo ad una fase quasi di stallo che somiglia molto al politichese, sembriamo proprio di non esserci resi conto invece che questa tornata elettorale impone a chi fa politica, anche nel nostro ambito, di assumere atteggiamenti un po' più concreti, un po' più vicini alla realtà.

Ma questo anche da parte della Minoranza ma anche da parte della Maggioranza, io ritengo che mettere in discussione il ruolo della Minoranza, l'istituzione del Consiglio Comunale sia ridicolo.

Prendiamo atto che la Minoranza ha posto un problema importantissimo, cioè che la città di Ortona, non l'Avv. Rapino o il Dirigente Galanti si è opposto con il ricorso ad una assegnazione di contributi, ma era un segnale su cui andava immediatamente posto un rimedio.

La Minoranza ha richiesto fortemente il Consiglio Comunale perché è il Consiglio che deve dare questo segnale, anche se alla fine il Sindaco è (parola non chiara) su posizioni della Minoranza, ma perché il Consiglio e quindi anche la Maggioranza non può votare questa Delibera e confermare pienamente che la città di Ortona non può mettersi anche involontariamente, anche per errore contro dei propri figli, delle proprie imprese, delle proprie aziende.

Se c'è stato un errore il Consiglio Comunale ne prende atto e suggella questa consapevolezza, da parte della Minoranza e da parte della Maggioranza.

Io sono contro chi "l'ho proposto io quindi ho vinto" no, non ha senso.

Facciamo una Delibera tutti insieme, come ha anche proposto l'Avv. Di Martino, dove si prende atto che la città di Ortona vuole questo centro antiviolenza dell'Associazione. Non entriamo nel merito poi delle richieste di contributi, degli errori ed è anche molto facile addentrarsi ed insistere sugli errori fatti o presunti.

Io penso che il Consiglio Comunale abbia tutto il diritto di parlare di queste cose, perché non c'è un argomento di cui il Consiglio Comunale e il Consigliere Comunale non possa parlare.

È ovvio che non è il Consiglio Comunale che deve dire al Dirigente "ritira il ricorso", ma è il Consiglio Comunale che certifica che la città di Ortona ha preso una decisione che poi la dà il Sindaco, che poi la sottoscrive il Dirigente, che poi l'attua l'Avvocato.

Quindi penso che sia un fatto istituzionale non un fatto di merito Segretario, non è un fatto tecnico.

Una opportunità per questo Consiglio Comunale, io ci credo, c'è una vera consapevolezza da parte della Maggioranza, ho partecipato alle riunioni, l'ho già detto anche l'altra volta, Sindaco nel momento in cui c'è questa volontà per me è già sufficiente, io nemmeno l'avrei fatto il Consiglio Comunale perché so che il Sindaco ha detto "ritiriamo il ricorso" perché io ci credo alle persone e alla buona politica.

Ho visto stamattina il documento che ha sottoscritto il Dirigente quindi per me la questione è finita, portiamola ad un livello più alto, facciamo assurgere il Consiglio Comunale a quello che compete, cioè ad un momento di ratifica istituzionale ma facciamolo tutti insieme, non entriamo nel dibattito e continuiamo magari a gettarci fango addosso e ribatterci la palla.

Quindi per me alla fine l'obiettivo è raggiunto, potrebbe anche finire qua ma abbiamo un'opportunità, io ho colto l'invito dell'Avv. Di Martino e inizialmente pensavo che per me potesse andare bene anche il ritiro della Delibera visto che il Sindaco aveva garantito e ci aveva fatto vedere questo ritiro del ricorso.

Però può essere un momento ancora più alto dove l'Amministrazione di Ortona dà la garanzia ai suoi cittadini che sono cittadini uguali di fronte l'Amministrazione pubblica. Grazie.

PRESIDENTE:

Prima di parlare Musa il Sindaco vuole intervenire sull'argomento, dunque credo sia utile anche ai Consiglieri Comunali che si sono prenotati per parlare.

SINDACO:

Grazie Presidente. Io intanto ho ascoltato con molto interesse sia l'intervento dell'Avv. Remo Di Martino e anche quello di Giulio Napoleone l'ultimo, ma non ultimo per motivazione, quindi lo colgo, lo sposo, lo sottolineo per intero.

Io voglio soltanto dire questo, io penso che il Presidente Coletti nel suo intervento di ritiro non voleva certamente non dare la possibilità alla Minoranza di esprimersi su questo argomento, ma penso che lui era partito da un presupposto fondamentale che era quello che siccome di questo argomento, e sono d'accordo con te, in realtà sulla stampa, in città se n'è parlato già abbastanza e le cose, come diceva il Consigliere Remo, non perché non è una cosa importante il centro anti violenza ma, ripeto, ci sono cose ancora più importanti come il lavoro, l'emergenza rifiuti ecc.

Per cui già in realtà siamo andati avanti due mesi su questo punto qua.

Quindi il suo intervento era dettato dal fatto "allora sulla parola del Sindaco Minoranza e Maggioranza sono d'accordo e ritiriamo" ma non perché non volesse farlo; comunque se n'è parlato comunque quindi alla fine se b'è parlato, se n'è parlato bene naturalmente alla città oltre che all'associazione.

Per cui io dico che a questo punto se l'Assessore vuole aggiungere qualcosa o il Presidente io dico che forse sarebbe il caso di addivenire ad un risultato condiviso, perché io penso che è questo che la città aspetta. Grazie.

PRESIDENTE:

Musa prima dell'Assessore così ci spiega... però per fare velocemente una sintesi per contribuire anche io nel mio piccolo, credo che la sintesi che ha fatto il Sindaco e un po' Remo Di Martino potrebbe esserci di inserirci una frase tipo "*preso atto che il Sindaco ha manifestato anche in Consiglio*".

Vi ricordo che queste sedute abbiamo i microfoni accesi perché funzionano da verbale, non è tanto la lettera, quello che dice vale quanto la lettera perché lo dice in un verbale pubblico. Franco Musa, prego. (Intervento f.m.) Franco se però parli va bene altrimenti do la parola ad un altro.

MUSA:

Sto a parlare il Presidente! Certo per stare zitto a te ci vuole una fucilata in pieno petto... (Intervento f.m.) stemperiamo un po'.

Io faccio una proposta perché il Consigliere Coletti stava dicendo fuori microfono, io dico stringiamo perché ognuno ha rivendicato una posizione, qui la posizione è quella della città e io sono d'accordo con te perché Donn-è è di Ortona, opera su Ortona e farà dei servizi complementari anche a quello che è l'istituto pubblico... (Intervento f.m.) noi siamo contenti di questo risultato raggiunto.

Io dico al fine di continuare questi lavori in modo più spedito possibile chiedo una sospensione di 5 minuti, guardiamo questa lettera, facciamo le variazioni alla proposta

di Delibera, addiveniamo ad una condizione generale che salvi tutto e tutti ed io vi prometto che vi faccio due di queste quattro ricette.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola a Coletti... (Intervento f.m.) si, si fatemi dire una cosa che mi è arrivata qui.

Prima di dare la parola a Coletti è arrivata una modifica alla proposta di Delibera, le premesse sono identiche perché *il Consiglio Comunale preso atto del fatto che il Sindaco...* cioè c'è la premessa storica.

La Delibera è di *prendere atto...* è cancellato tutto il resto...

MUSA:

Chi l'ha fatta?

PRESIDENTE:

Mi è arrivata da Remo Di Martino. *Di prendere atto che in data odierna il Sindaco ha rinunciato al ricorso*, tutto qui, la Delibera è solo questo.

Coletti, prego.

COLETTI:

Una sospensione penso sia necessaria...

PRESIDENTE:

C'è una proposta di Delibera Tommaso per spirito costruttivo... (Intervento f.m.) allora Coletti... (Intervento f.m.) allora vi leggo tutto, visto che ci sono persone riepilogo tutto.

Il Consiglio Comunale preso atto del fatto che il Sindaco di Ortona... (continua lettura)
Tommaso Coletti sulla sospensione, prego.

COLETTI:

Io penso che la sospensione sia necessaria perché il Consigliere Di Martino, che è navigato nella politica e vuole continuare a navigare, ha cercato di mettere una pezza alle cose che si sono dette.

Io voglio dire che intanto non è stato fatto nessuno pateracchio, lo dico a tutti, lo dico alla Giunta perché oggi io prendere atto che il Sindaco ha fatto un pateracchio insieme all'Avv. Serafini che cura il contenzioso e insieme al Dirigente sono persone per bene, io non sono disponibile a dire che è stato fatto un pateracchio, questo è il principio fondamentale.

Secondo... (Intervento f.m.) no, l'avete detto, ho ritirato la proposta per poter parlare e ora non mi volete manco far parlare?

Dopodiché il ricorso è stato fatto alla Regione Abruzzo, non è stato fatto a Donn-è.

Per quanto mi riguarda, e adesso parlo a titolo personale, quando ho preso atto che questo ricorso aveva controparte una associazione che opera in Ortona, che può fare del bene ad Ortona in collaborazione al Consultorio che è il braccio del Comune, o da sola per il futuro, o insieme per il futuro che sono professionisti di Ortona, ho detto "la stronzata che ha fatto la Regione faccio finta di non averla letta", ho detto al Sindaco "io sono disponibile a che si ritiri il ricorso".

Ma quelle ragioni sono diverse da quelle che dite voi.

Allora Remo che ha cercato di sintetizzare sia la parte della Minoranza che la parte della Maggioranza ha cercato di dire “si ritira il ricorso e questo fa piacere a tutti”, fa piacere anche a me ma per le ragioni che ho detto, perché se fosse per la Regione all’Assessore Gatti glielo metterei per cappello! È chiaro adesso il discorso?

Ecco perché vi ho detto che volevo dire quello che penso veramente, questo è quello che penso, siccome le professioniste sono di Ortona come cittadino di Ortona io ho il dovere e mi sento di partecipare a dire al Sindaco “ritiriamo il ricorso”, l’ha fatto già, quindi io prendo atto che già l’ha fatto.

Adesso scriviamoci quello che volete su quella Deliberazione, toglieteci la parte polemica e prendiamo atto che è stato ritirato il ricorso.

PRESIDENTE:

Il Senatore Coletti deve spegnere il microfono. Poi una piccola verità storica di quello che è accaduto in quest’aula, poco fa è stato richiamato il Consigliere Leo Castiglione perché per parlare del ritiro aveva fatto qualcosa nel merito.

Come sono piccole le cose, nel frattempo anche il Senatore Coletti quindi a volte è meglio che non ci prendiamo con urla un po’ forti. Consigliere Di Martino, prego.

Ah no scusate, chi è contrario?

DI MARTINO:

Sono contrario...

PRESIDENTE:

Perché aveva alzato la mano e non avevo capito che fosse...

DI MARTINO:

Lui è favorevole io sono contrario. Adesso sembra una questione di lana caprina o sembra una sciocchezza però alla fine non lo è una sciocchezza, soltanto ci può aiutare a rispettarci un po’ di più e a lavorare meglio, quindi da questo punto di vista la soluzione l’abbiamo delineata e sarà quella, ma del resto la soluzione c’è perché il Sindaco l’ha presa già.

Però non ci possiamo nascondere troppo, quando si prende atto che una associazione è di Ortona, quando questa associazione è nata ad Ortona e ha sempre lavorato su Ortona e vi ha sempre chiesto che le cose le doveva fare su Ortona?

Mi sembra... (Intervento f.m.) no, no finisco non sono contrario alla sospensione!

Fate quello che volete, non voglio parlare più, sono contrario alla sospensione e vi dico il perché, perché questo è vero, io sono Assessore Provinciale e senza la Provincia Donn-è non l’avrebbe fatto questo perché il Comune la possibilità di partecipare al bando non gliel’ha data, mi sbaglio?

La possibilità di fare il bando il Comune non gliel’ha data, io sono Assessore Provinciale e quindi grazie ad un intervento esterno, ma non grazie a me niente se ci troviamo così, però abbiamo tutelato gli ortonesi e li abbiamo tutelati in maniera residuale. Ben venga questa resipiscenza che... (Intervento f.m.) manco? Allora fate... resipiscenza significa che hai... (Intervento f.m.) no, no non vi voglio convincere, fate quello che volete.

PRESIDENTE:

Mettiamo ai voti la richiesta di sospensione.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Unanimità.

Sospendiamo esattamente per 5 minuti perché la Delibera è breve.

SOSPENSIONE

PRESIDENTE:

Consiglieri in aula. Do la parola al Segretario Comunale per l'appello.

SEGRETARIO:

Procede all'appello. La seduta riprende validamente.

PRESIDENTE:

Grazie Segretario. Allora chiedo scusa all'ex Sindaco Fratino. La sospensione ha portato ad una leggera modifica della proposta di Delibera, ma è stata sottoscritta, come dichiarazione di unanimità che adesso andremo a votare, è stata sottoscritta da Remo Di Martino e Tommaso Coletti.

È stato aggiunto *a tutta la premessa condivisa dalla Maggioranza*, la Delibera all'inizio aveva solo la parte dell'Opposizione, invece è stata aggiunta anche la condivisione della Maggioranza, comunque il Deliberato è *di prendere atto che in data odierna il Sindaco ha rinunciato al ricorso.*

Io passerei subito al voto.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? 0.

Votiamo l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? 0.

Non serve, però siccome si deve dare mandato ad un avvocato gli si deve dire anche che è immediatamente esecutivo.